



**Codice procedura** 2002

**Classifica:** TP\_012\_IF02002

**Proponente:** Speranza s.r.l.

**Oggetto:** progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco 7,129MWP e potenza in immissione 5,950MW denominato “M157 BIS-C. da GAZZEROTTA” e relative opere connesse

**Procedimento:** procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

<b>Proponente</b>	Speranza s.r.l.
<b>Sede Legale</b>	Roma (RM), con sede in Via Lucullo n° 3 - CAP 00187 Partita IVA 15525211007
<b>Capitale Sociale</b>	-----
<b>Legale Rappresentante</b>	Umitli Mustafa
<b>Progettisti</b>	Xequestris Solar Italia s.r.l. - Ing. Sinacori Dario
<b>Località del progetto</b>	C.DA GAZZEROTTA” – Mazara del Vallo (TP)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	Prot. 44166 del DRA del 14/06/2022
<b>Data procedibilità</b>	Prot. 46360 del DRA del 22/06/2022
<b>Versamento oneri istruttori</b>	€ 6.603,88 in data 16/06/2022
<b>Valore Opera</b>	Euro 3.603.882,24
<b>Conferenze di servizio</b>	1^ Conferenza di Servizi del 14/06/2023 2^ Conferenza di Servizi del 07/09/2023 3^ Conferenza di Servizi del 20/10/2023 4^ Conferenza di Servizi del 24/12/2025
<b>Responsabile del procedimento</b>	Antonino Polizzi
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Dario Gueci
<b>Parere</b>	Parere Istruttorio Intermedio n. 204/2022 reso dalla CTS nella seduta del 16/12/2022



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

### **PARERE della C.T.S. n. 207/2026 del 16/03/2026**

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazzerotta” e relative opere connesse”



**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 srl. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTO** il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 46/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati il vicepresidente, il segretario, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Ambiente ed Energia, Pianificazione Territoriale e PNRR e Progetti soggetti a Finanziamento;

**VISTO** il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n.5 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



**VISTO** il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n.1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTA** la nota 9462/GAB del 14/10/2024 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

**VISTA** la nota 9733/GAB del 30/10/2024 *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa, impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”*;

**VISTA** la nota 9922/GAB del 12/11/2024 *“VIA impianti di produzione energia alternativa. Progetti di linea RTN e relative infrastrutture”*;

**VISTO** il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118”*;

**VISTO** il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana;

**VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4<sup>a</sup> dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

**VISTA** le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell'anno 2022;

**VISTA** la nota della società Speranza s.r.l., assunta al protocollo ARTA al n. 44166 del 14 giugno 2022, con la quale la predetta società ha presentato richiesta d'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i procedimenti di VIA di competenza regionale, per il progetto indicato in oggetto;

**VISTA** la nota del DRA avente protocollo 46360 del 22/06/2022, con la quale il Servizio 1 - Dipartimento Ambiente, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 27 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato a tutti gli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione. Nella comunicazione anzidetta il Servizio *precisa che dalla data della presente decorrerà il termine previsto di 30 gg entro il quale, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti, nonché la C.T.S., per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza*

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** *“realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”*



*della documentazione ed eventualmente presentano osservazioni assegnando al Proponente un termine perentorio non superiore a 30 gg per trasmettere le eventuali integrazioni. Si menziona, nel caso specifico di progetto di competenza del Dipartimento Regionale dell'Energia, l'iter procedurale definito dal Decreto Interassessoriale D.A. n. 234/Gab del 18/08/2020 ed in particolare, in questa fase, quanto stabilito alla lettera B) punti 3, 4 e 5;*

**LETTI** gli elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana al momento dell'attivazione della procedura che qui si devono intendere integralmente richiamati e trascritti;

**VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio n. 204/202 reso dalla CTS nella seduta del 16/12/2022, il contenuto si deve intendere qui integralmente richiamato e trascritto;

**VISTA** la nota del DRA, avente protocollo 92128 del 21/12/2022, con la quale il Servizio 1 ha notificato al Proponente il Parere Istruttorio Intermedio n. 204/2022 reso dalla CTS nella seduta del 16/12/2022;

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito descritta con la quale il Proponente ha presentato istanza, assunta al protocollo del DRA al n. 89830 del 12/12/2022, di sostituzione di documenti descrittivi ed elaborati grafici relativi al cavidotto di connessione da aereo a interrato:

- ISTANZA DI SOSTITUZIONE DOCUMENTI DESCRITTIVI ED ELABORATI GRAFICI RELATIVI AL CAVIDOTTO DI CONNESSIONE DA AEREO A INTERRATO;
- D.1 – Relazione Tecnico Descrittiva Generale
- D.2 – Relazione Calcolo Elettrico
- D.4 – Relazione Opere Connessione
- D.5 – Relazione Campi Elettromagnetici
- D.7 – Schede Tecniche Componenti
- D.8 – Relazione Dismissione Impianto
- D.9 – Relazione Verifica Potenziali Ostacoli E Pericoli Per La Navigazione Aerea
- E.1 – Tracciato Cavidotto di Progetto su Ortofoto
- E.2 – Tracciato Cavidotto di Progetto su CTR
- E.3 – Tracciato Cavidotto di Progetto su Catastale
- E.4 – Interferenze Cavidotto di Progetto
- E.5 – Profilo Altimetrico Cavidotto di Progetto
- E.6 – Schema Elettrico di Connessione alla RTN
- E.7 – Inquadramento Cavidotto su Carta Forestale
- E.8 – Inquadramento Cavidotto su Parchi e Riserve
- E.9 – Inquadramento Cavidotto su Piano Cave
- E.10 – Inquadramento Cavidotto su Carta Natura Habitat
- E.11 – Inquadramento Cavidotto su Carta Rete Ecologica
- E.12 – Inquadramento Cavidotto su Rete Natura 2000 (SIC-Zps)
- E.13 – Inquadramento Cavidotto su IBA
- E.14 – Inquadramento Cavidotto su Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
- E.15 – Inquadramento Cavidotto su P.A.I.
- E.16 – Inquadramento Cavidotto su Vincolo idrogeologico
- E.17 – Inquadramento Cavidotto su Aree di interesse archeologico
- E.18 – Inquadramento Cavidotto su Viabilità
- E.19 – Inquadramento Cavidotto su Ortofoto con foto di riferimento
- SHP - SHAPE FILE

**LETTA** la documentazione di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 1376 del 10/01/2023, con la quale il Proponente ha presentato istanza di sostituzione dei documenti descrittivi ed elaborati grafici V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) relativi al cavidotto di connessione da aereo a interrato:

- ISTANZA DI SOSTITUZIONE DOCUMENTI DESCRITTIVI ED ELABORATI GRAFICI V.I.A. (VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE)
- RELATIVI AL CAVIDOTTO DI CONNESSIONE DA AEREO A INTERRATO
- E.1 SIA – Impianto e Cavidotto di Progetto su Piano Regionale Incendi Boschivi - Rischio Incendi Estivi
- E.2 SIA – Impianto e Cavidotto di Progetto su Piano Gestione Faunistico Venatorio

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 srl. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazzerotta” e relative opere connesse”



- E.3 SIA – Impianto e Cavidotto di Progetto su Piano Gestione Regionale Parchi e Riserve
- E.4 SIA – Impianto e Cavidotto di Progetto su Piano Tutela del Territorio-Geositi
- E.6 SIA – Impianto e Cavidotto di Progetto su Carta Dei Vincoli Paesaggistico-Ambientali
- E.7 SIA – Impianto e Cavidotto di Progetto su Carta della Vegetazione e dell'uso del Suolo
- E.8 SIA - Impianto e Cavidotto di Progetto su Carta degli Habitat
- E.9 SIA - Impianto e Cavidotto di Progetto su Carta della Pressione Antropica
- S.1 - RELAZIONE SINTESI NON TECNICA
- R.1 - RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- R.2 - RELAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE
- R.3 - RELAZIONE PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DELLE AREE ARBOREE
- R.4 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA
- R.6 - RELAZIONE STUDIO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO
- R.7 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- PMA - PIANO DEI MONITORAGGI

**LETTA** la documentazione di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 2782 del 16/01/2023 con la quale la ditta ha integrato/sostituito documenti, relazioni ed elaborati inerenti alla variante di progetto concernente nell'interramento dell'elettrodotto di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaiico e la cabina primaria AT/MT "MAZARA":

- Istanza integrazione: nuovo avviso al pubblico;
- Nuovo avviso al pubblico;

**LETTA** la documentazione di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 19599 del 21/03/2023 con la quale la ditta ha dato riscontro al Parere Istruttorio Intermedio n.204/2022:

- ISTANZA DI RISCONTRO PII N.204 DEL 16/12/2022
- D.11 - Relazione di Controdeduzione al P.I.I. n.204/2022 del 16/12/2022 (RS06REL001110)
- P.5 – Layout impianto agrovoltaiico su CTR (RS06EPD0023S0)
- I.20 – Inquadramento impianto su viabilità esistente (RS06EPD0054I0)
- I.21 – Elementi antropici e naturali su CTR (RS06EPD0055I0)
- I.22 – Inquadramento impianto su Piano Paesaggistico di Trapani ambito 2 e 3 – Beni Paesaggi-stici (RS06EPD0056I0)
- I.23 – Inquadramento impianto su Carta Forestale ai sensi della L.R. 16/1996 (RS06EPD0057I0)
- I.14 – Inquadramento impianto su Rete Natura 2000 (RS06EPD0014S0)
- D.12 – Piano di cantierizzazione (RS06REL0012I0)
- A.38 – DSAN Assenza colture di pregio e divieti previsti dall'art.10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e dall'art. 58 della L.R. 04/2003 (RS06ADD0034I0)
- P.17 – Particolari fascia perimetrale arborea (RS06EPD0058I0)
- D.13 – Piano di gestione aziendale (RS06REL0013I0)

**LETTA** la documentazione di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 20699 del 24/03/2023 con la quale la ditta ha dato riscontro al Parere Istruttorio Intermedio n.204/2022:

- Istanza di integrazione dei seguenti documenti descrittivi ed elaborati grafici
- D.11 - Relazione integrativa alla Relazione di Controdeduzione al P.I.I. n.204/2022 del 16/12/2022 (RS06REL0014I0)
- R.8 – Relazione di coerenza con gli obiettivi FER del PEARS Sicilia (RS06SIA0017I0)
- P.18 – Layout impianto agrovoltaiico con canali di terra (RS06EPD0059I0)
- R.9 – Relazione integrativa al Piano di utilizzo delle terre (RS06SIA0018I0)
- R.5 – Relazione Tecnica-Agronomica (RS06SIA0005S1)
- R.10 – Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale (RS06SIA0019I0)
- P.19 – Report fotografico ante e post operam (RS06EPD0060I0)

**LETTA** la documentazione di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 26801 del 14/04/2023 con la quale la ditta ha dato riscontro al Parere Istruttorio Intermedio n.204/2022:

- istanza di integrazione
- I.24 – Interferenza elettrodotto MT interrato e metanodotto su ortofoto (RS06EPD0061A0)
- I.25 – Interferenza elettrodotto MT interrato e metanodotto su CTR (RS06EPD0062A0)
- P.20 – Sezione stradale e particolari costruttivi cavidotto MT (RS06EPD0063A0)

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 srl. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 27553 del 18/04/2023:

- Istanza di integrazione
- A.39 - Asseverazione valutazione ENAC (RS06ADD0035A0)

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 44776 del 15/06/2023:

- Istanza di integrazione
- I.19 – Tavola effetto cumulo (RS06EPD0041A0)
- A.40 – Attestazione di avvenuto pagamento per diritti fissi - Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani (RS06ADD0036A0)
- D.15 – V.P.I.A Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico (RS06REL0015A0)
- A.41 – N.O. controfirmato per accettazione – SNAM RETE GAS (RS06ADD0037A0)

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 65692 del 05/09/2023:

- Istanza di integrazione
- R.11 – Relazione di approfondimento al Piano dei Monitoraggi (RS06SIA0020I0)

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 65772 del 05/09/2023:

- Istanza di integrazione
- P.21 – Interferenze tra l'elettrodotto di progetto e le condotte irrigue gestite dal Consorzio di Bonifica di Trapani (RS06EPD0064A0)
- P.22 – Interferenze tra l'elettrodotto di progetto e le condotte irrigue gestite dal Consorzio di Bonifica di Trapani su ortofoto (RS06EPD0065A0)
- P.23 - Particolare per interruzione su condotta irrigua all'interno dell'impianto agrovoltaiico (RS06EPD0066A0)
- P.24 - Particolare attraversamento interferenza con tecnica no-dig (RS06EPD0067A0)
- A.42 - Diritti rilascio N.O. (Consorzio di Bonifica) (RS06ADD0038A0)
- SHP.2 - Shape file per Consorzio di Bonifica (RS06GIS0002A0)

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 66380 del 07/09/2023:

- Istanza di integrazione
- P.4 – LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO (RS06EPD0022S0)
- P.5 – LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR (RS06EPD00023S1)

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 66559 del 07/09/2023:

- Istanza di deposito
- A.43 – N.O. prot. 1294 del 01/09/2022 da parte di RFI S.p.A. (RS06ADD0039A0)

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 82375 del 10/11/2023:

- RICHIESTA PRECISAZIONE SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE
- A.44 - RICHIESTA DI MODIFICA SOLUZIONE TECNICA PER EMISSIONE NUOVO PREVENTIVO
- A.45 - NOTA DINIEGO DELLA MODIFICA DEL PREVENTIVO DA E-DISTRIBUZIONE SPA

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 50598 del 10/07/2023:

- Istanza di integrazione
- PMA 1 – Relazione Piano dei Monitoraggi (RS06PMA0001S1)
- PMA 2 – Carta dei Punti di monitoraggio ambientale (RS06PMA0002A0)

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 53261 del 22/07/2023:

- Istanza di variante relativa alle opere di connessione a seguito ottenimento di nuova S.T.M.G. e variazione di layout

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



- Mod.9 Istanza ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Avviso al pubblico
- Dsan valore opera
- Preventivo S.T.M.G., accettazione, voltura
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Scheda di sintesi
- Relazione tecnico descrittiva generale
- Relazione opere di connessione
- Relazione preliminare strutturale
- Schede tecniche componenti
- Relazione dismissione impianto
- Relazione verifica ostacoli e per la navigazione aerea
- Shape file
- Inquadramento generale su IGM
- Inquadramento impianto su IGM
- Inquadramento impianto su CTR
- Inquadramento impianto su ortofoto
- Inquadramento impianto su PRG
- Inquadramento impianto su catastale
- Cartografia viabilità generale
- Cartografia centri abitati e zone strategiche
- Inquadramento impianto su carta forestale e rischio incendio estivo
- Inquadramento impianto su parchi e riserve
- Inquadramento impianto su piano cave
- Inquadramento impianto su carta rete ecologica siciliana
- Inquadramento impianto su carta natura habitat
- Inquadramento impianto su rete natura 2000 (SIC-ZPS-ZSC)
- Inquadramento impianto su IBA
- Inquadramento impianto su vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e regimi normativi
- Inquadramento impianto su PAI
- Inquadramento impianto su vincolo idrogeologico
- Tracciato cavidotto di progetto su ortofoto
- Tracciato cavidotto di progetto su CTR
- Tracciato cavidotto di progetto su catastale
- Interferenze cavidotto di progetto su CTR
- Schema elettrico di connessione alla RTN
- Inquadramento cavidotto di progetto su carta forestale L.R. 16/92 e D.Lgs. 227/01 e rischio incendio estivo
- Inquadramento cavidotto di progetto su parchi e riserve
- Inquadramento cavidotto di connessione su piano cave
- Inquadramento cavidotto di progetto su carta natura habitat
- Inquadramento cavidotto di progetto su carta rete ecologica siciliana
- Inquadramento cavidotto di progetto su rete natura 2000 (SICC-ZPS-ZSC)
- Inquadramento cavidotto di progetto su IBA
- Inquadramento cavidotto di progetto su vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e regimi normativi
- Inquadramento cavidotto di progetto su PAI
- Inquadramento cavidotto di progetto su vincolo idrogeologico
- Inquadramento cavidotto di progetto su aree di interesse archeologico
- Inquadramento cavidotto di progetto su viabilità generale
- Tracciato cavidotto di progetto su ortofoto con foto di riferimento
- Ortofoto impianto con curve di livello
- Sezioni longitudinali e trasversali - stato di fatto
- Sezioni longitudinali e trasversali - stato di progetto
- Layout impianto agrovoltaiico su ortofoto
- Layout impianto agrovoltaiico su CTR
- Particolari costruttivi cavidotti
- Piante, sezioni e particolari - strutture impianto
- Piante, sezioni e particolari - skid station
- Piante, sezioni e particolari - control room
- Piante, sezioni e particolari - cabina di consegna e locale utente
- Sezione tipo viabilità interna e recinzione dell'impianto
- Piante, sezioni e particolari - cancello d'ingresso

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n.10346 del 21/02/2025:

- 0 - \_ISTANZA\_INTEGRAZIONE\_MIMIT.pdf

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazzerotta” e relative opere connesse”



- 1 - \_ALLEGATO\_2\_linea\_MT.pdf
- 2 - \_ALLEGATO\_2\_linea\_BT.pdf
- 3 - A.50\_ATTO\_DI\_SOTTOMISSIONE\_SPERANZA.pdf
- 4 - A.51 - \_REGISTR.\_ADE\_ATTO\_DI\_SOTTOMISSIONE.pdf

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 12183 del 03/03/2025:

- 0 - ISTANZA\_INTEGRAZIONE\_AdB.pdf
- D.17 - Relazione\_interferenze.pdf
- D.16 - Relazione\_Invarianza\_Idraulica.pdf
- E.20 - Sistema\_di\_smaltimento.pdf
- E.21 - Sistema\_di\_scarico.pdf
- E.23 - Inq.\_su\_reticolo\_idrografico.pdf
- E.24 - Interferenze\_su\_ortofoto.pdf
- E.15 - Inquadramento\_Cavidotto\_Su\_P.A.I..pdf
- P.25 - Particolari\_e\_sezioni\_vasca\_di\_laminazione.pdf
- P.26 - Particolare\_Costruttivo - No\_dig.pdf
- A.46 - Dichiarazione\_marca\_da\_bollo.pdf
- A.47 - Attestazione\_del\_progettista.pdf

**LETTA** la documentazione integrativa di seguito indicata, assunta al protocollo del DRA al n. 6330 del 30/01/2026:

- 0 - ISTANZA\_RS06IST0020A0.pdf
- 1.a\_1\_Richiesta\_Integrazione.pdf
- 1.b\_2\_Richiesta\_Integrazione.pdf
- 1.c\_3\_Richiesta\_d\_integrazione.pdf
- 2.a\_Richiesta\_modifica.pdf
- A.51 - Trasmissione\_benessere\_di\_Terna\_S.p.A..pdf
- Preventivo\_S.T.M.G.\_accettazione\_voltura.pdf
- Validazione\_PTO.pdf

\* \* \* \*

### **Documentazione amministrativa**

**VISTA** la nota di **Siciliacque**, assunta al protocollo del DRA al n. 49717 del 05/07/2022, con la quale l'Ente ha segnalato la presenza di due interferenze fra il percorso previsto per la tubazione di "Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala" in acciaio DN 600 e l'elettrodotta di collegamento del campo agrovoltico denominato "M157 BIS - C. DA GAZZEROTTA" della società Speranza, alla SSE.;

**VISTA** la nota del **Genio Civile di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 54212 del 19/07/2022, con la quale l'Ente ha richiesto l'integrazione di documentazione

**VISTA** la nota della **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 63025 del 29/08/2022, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione

**VISTA** la nota del **Consorzio di Bonifica 1 Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 75706 del 18/10/2022, con la quale l'Ente ha segnalato la presenza di interferenze e, conseguentemente, ha richiesto alla ditta le soluzioni che intenderà adottare al fine di superare le predette interferenze;

**VISTA** la nota di **ENAC**, assunta al protocollo del DRA al n. 42568 del 08/06/2023, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione;

**VISTA** la nota della **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 43734 del 16/06/2023, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione;

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"



**VISTA** la nota di **ARPA Sicilia**, assunta al protocollo del DRA al n. 44132 del 14/06/2023, con la quale l'Ente ha chiesto alla ditta l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale e, in particolare, le cadenze con quali saranno effettuate le analisi sulle componenti ambientali;

**VISTA** la nota del **Genio Civile**, assunta al protocollo del DRA al n. 50545 del 04/07/2023, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione;

**VISTA** la nota dell'**Assessorato Regionale dell'Energia**, assunta al protocollo del DRA al n. 53319 del 10/07/2023, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione;

**VISTA** la nota **ARPA Sicilia**, assunta al protocollo del DRA al n. 77433 del 23/10/2023, con la quale l'Ente ha comunicato alla ditta che le integrazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale non hanno consentito di superare le criticità dedotte con le precedenti note inoltrate al Proponente;

**VISTA** la nota di **ENAC**, assunta al protocollo del DRA al n. 82255 del 10/11/2023, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione;

**VISTA** la nota dell'**Autorità di Bacino**, assunta al protocollo del DRA al n. 2470 del 15/01/2024, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione;

**VISTA** la nota di **ANAS FS Italia**, assunta al protocollo del DRA al n. 9400 del 17/02/2025, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione;

\* \* \* \*

#### - PARERI RILASCIATI -

**VISTA** la nota di **ANAS**, assunta al protocollo del DRA al n. 50589 del 06/07/2022, con la quale l'Ente avendo *constatato che l'interramento dell'elettrodotto aereo di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaiico, denominato "M157 BIS - C.DA GAZZEROTTA" e la cabina primaria AT/MT "MAZARA" non prevede interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali, si rappresenta, a conferma di quanto riportato nel precedente parere (prot. ANAS n. CDG.ST PA. REGISTRO UFFICIALE.U.0457275.04-07-2022) che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo;*

**VISTA** la nota **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 52544 del 13/07/2022, con la quale l'Ente ha fatto presente che *per l'esecuzione dei lavori di elettrodotto aereo. lungo le SS.PP. 25. 42. 86 e S.B. 40 con occupazione del soprassuolo durante i lavori in via provvisoria e/o permanente, per l'esercizio dell'impianto, è necessario richiedere ed ottenere preventivamente la concessione per le singole strade sopracitate, mentre per la realizzazione della recinzione, della fascia di mitigazione lungo la S.P. 50 e della collocazione dei pali è necessario richiedere ed ottenere preventivamente il Nulla Osta. mentre per la collocazione dei pali è necessario richiedere ed ottenere preventivamente il Nulla Osta;*

**VISTA** la nota **Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 53125 del 14/07/2022, con la quale l'Ente ha precisato che *la realizzazione di quanto sopra non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti;*



**VISTA** la nota **TERNA S.p.A.**, assunta al protocollo del DRA al n. 54547 del 20/07/2022, con la quale l'Ente *non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla Società e-distribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN. Se così non fosse e cioè se fossero presenti opere sulla RTN non previsti da Piano di Sviluppo Terna, allora rappresentiamo la necessità di ottenere opportunamente benestare di Terna su qualsiasi progetto che prevede opere RTN, appunto per garantire la verifica di rispondenza ai requisiti delle opere di Rete di cui al Codice di Rete e conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03 ... Infine, Vi ricordiamo che le aree destinate all'installazione dell'impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);*

**VISTA** la nota di **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 56847 del 28/07/2022, con la quale l'Ente ha comunicato alla ditta che gli impianti fotovoltaici non rientrano tra quelli per i quali sono previste visite e controlli;

**VISTA** la nota di **Dipartimento Regionale dell'Energia – servizio 7**, assunta al protocollo del DRA al n. 62822 del 26/08/2022, con la quale l'Ente *rileva che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava;*

**VISTA** la nota di **Comando Marittimo Sicilia – sezione demanio** - assunta al protocollo del DRA al n. 71022 del 30/09/2022, con la quale l'Ente ha precisato che *per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori, nel comune citato in argomento;*

**VISTA** la nota di **ANAS**, assunta al protocollo del DRA al n. 5123 del 26/01/2023, con la quale l'Ente *avendo constatato che l'interramento dell'elettrodotto aereo di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaiico, denominato "M157 BIS - C.DA GAZZEROTTA" e la cabina primaria AT/MT "MAZARA" non prevede interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali, si rappresenta, a conferma di quanto riportato nel precedente parere (prot. ANAS n. CDG.ST PA. REGISTRO UFFICIALE.U.0457275.04-07-2022) che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo;*

**VISTA** la nota di **Dipartimento Regionale dell'Energia, servizio 8**, assunta al protocollo del DRA al n. 5636 del 30/01/2023, con la quale l'Ente ha precisato che *non esistono interferenze con i loro impianti;*

**VISTA** la nota di **MISE - Ministero dello Sviluppo Economico** -, assunta al protocollo del DRA al n. 6191 del 31/01/2023, con la quale l'Ente ha chiarito che *per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica realizzate in cavi cordati ad elica visibile come da norme tecniche CEI, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore trasmessa all'Ispettorato del Ministero, competente per territorio;*

**VISTA** la nota di **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 13548 del 28/02/2023, con la quale l'Ente ha fatto presente che *per l'esecuzione dei lavori di posa elettrodotto interrato MT, lungo le SS.PP. n. 25, 42, 86 e della S.B. 39, con occupazione del suolo e/o sottosuolo, durante i lavori in via provvisoria e in via permanente, a seguito della realizzazione dell'impianto, è necessario richiedere ed ottenere preventivamente la concessione per ogni singola strada;*

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 srl. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotha" e relative opere connesse"



**VISTA** la nota di **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 27346 del 18/04/2023, con il quale l'Ente ha chiarito che *dalla visione degli elaborati non si evidenziano modifiche rispetto al progetto per il quale è stato espresso e rilasciato parere con prot. 5806 del 27/02/2023;*

**VISTA** la nota di **SNAM**, assunta al protocollo del DRA al n. 27999 del 19/04/2023, con la quale l'Ente ha concesso il *Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto e specificatamente alla realizzazione cavidotto linea elettrica interrata MT a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla presente e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni*, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

**VISTA** la nota di **SNAM**, assunta al protocollo del DRA al n. 28679 del 21/04/2023, con la quale l'Ente ha concesso il *Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto e specificatamente alla realizzazione cavidotto linea elettrica interrata MT a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla presente e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni*, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

**VISTA** la nota di **SNAM**, assunta al protocollo del DRA al n. 44012 del 14/06/2023, con la quale l'Ente rappresenta la propria impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi;

**VISTA** la nota di **ARPA Sicilia**, assunta al protocollo del DRA al n. 44240 del 14/06/2023, con la quale l'Ente ha manifestato alla ditta alcune osservazioni e richiesta di chiarimenti;

**VISTA** la nota di **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 44001 del 14/06/2023, con la quale l'Ente ha espresso parere favorevole a condizione che vengano osservate le prescrizioni dedotte in seno alla nota, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

**VISTA** la nota di **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 63658 del 23/08/2023, con la quale l'Ente ha espresso *parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che: venga ampliata la mitigazione arborea perimetrale prevista con una fascia di larghezza non inferiore a m 15,0, incrementando così la piantumazione che dovrà essere di ulivi adulti per un migliore distacco percettivo dall'ambiente circostante; venga effettuata la sorveglianza alle attività in corso d'opera, riguardanti il cavidotto interrato nell'area della Masseria Antalbo suindicata, restando inteso che, se nel corso di lavori di scavo, dovessero rinvenirsi beni d'interesse culturale archeologico, la ditta dovrà effettuare le comunicazioni tempestive di rito al fine dell'attivazione da parte di questa Soprintendenza delle procedure di tutela previste dalla normativa di legge vigente in materia, D. Lgs. 42/2004. Le attività di controllo succitate dovranno essere concordate col personale tecnico-scientifico di questa Amministrazione, in date e con modalità da stabilire formalmente con congruo anticipo;*

**VISTA** la nota di **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 65328 del 04/09/2023, con la quale l'Ente *fa presente che dalla visione degli elaborati si evince che non sono subentrate modifiche al progetto relativo a quello per il quale è stato rilasciato parere con Prot. 17653 del 14/06/2023;*

**VISTA** la nota di **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 76464 del 18/10/2023, con la quale l'Ente ha confermato il precedente parere reso;

**VISTA** la nota di **Consorzio di Bonifica 1 Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 77490 del 23/10/2023, con la quale l'Ente ha rilasciato il nulla osta;

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: *“realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”*



**VISTA** la nota di **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**, assunta al protocollo del DRA al n. 82670 del 13/11/2023, con la quale l'Ente ha rilasciato parere favorevole al progetto;

**VISTA** la nota di **Consorzio di Bonifica 1 Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 83730 del 16/11/2023, con la quale l'Ente ha rilasciato il nulla osta;

**VISTA** la nota di **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 7983 del 07/02/2024, con la quale l'Ente ha ribadito la necessità, in ragione delle *problematiche inerenti il paesaggio, le realtà fluviali e le aree archeologiche, di interrare le linee aeree di connessione proposte, come evidenziato dalle certificazioni, risultando quindi condizione necessaria per il buon esito delle progettazioni e la Società si è fatta carico di intervenire con pronte rielaborazioni.*

**VISTA** la nota di **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 7372 del 07/02/2025, con la quale l'Ente avendo preso atto che il progetto non ha subito modifiche conferma il precedente parere reso;

**VISTA** la nota di **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani**, assunta al protocollo del DRA al n. 8779 del 13/02/2025, con la quale l'Ente ha confermato *il parere favorevole, condizionato, reso in data 23.08.2023, prot. n. 9831 e la nota prot. n. 1592 del 07.02.2024 riguardante le problematiche sulla linea elettrica; nella nota questa Amministrazione: "ha ampiamente manifestato la essenzialità, per problematiche inerenti il paesaggio, le realtà fluviali e le aree archeologiche, di interrare le linee aeree di connessione proposte, come evidenziato dalle certificazioni, risultando quindi condizione necessaria per il buon esito delle progettazioni e la Società si è/atta carico di intervenire con pronte rielaborazioni";*

**VISTA** la nota di **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**, assunta al protocollo del DRA al n. 28898 del 06/05/2025, con la quale l'Ente ha rilasciato il nulla osta idraulico;

**VISTA** la nota del **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, assunto al protocollo del DRA al n. 978 del 10/01/2026, con la quale l'Ente anzidetto, riscontrando la richiesta di partecipazione alla Conferenza di Servizi conclusiva della procedura ha fatto presente che *"dalla visione degli elaborati si evince che non sono subentrate modifiche al progetto rispetto al parere rilasciato con prot.n. 17653 del 14/06/2023 e ribadito con Prot. 28885 del 17/10/2023 e Prot. 4067 del 06/02/2025";*

**VISTA** la nota del **Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 8**, assunta al protocollo del DRA al n. 9809 del 13/01/2026, con la quale l'Ente ha chiarito che *"Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio";*

\* \* \* \*

## CONFERENZE DI SERVIZI

**VISTO** il verbale della 1<sup>a</sup> Conferenza di servizi svolta il giorno Conferenza di Servizi del 14/06/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** *"realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"*



**VISTO** il verbale della 2<sup>a</sup> Conferenza di servizi svolta il giorno 07/09/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

**VISTO** il verbale della 3<sup>a</sup> Conferenza di servizi svolta il giorno 20/10/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

**VISTO** il verbale della 4<sup>a</sup> Conferenza di servizi svolta il giorno 24/12/2025 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto e le cui conclusioni sono le seguenti: *“l’Arch. Gueci preso atto della dichiarazione da parte della società proponente, delle dichiarazioni di Terna spa, dei pareri acquisiti in conferenza di servizi, quali: il parere dell’Autorità di Bacino, il parere del Libero Consorzio Comunale di Trapani, il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani preso atto, ai fini dell’adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, della necessità di acquisire, la Procedibilità da parte del Servizio 3 del Dipartimento dell’Energia, invita entro non oltre 15 giorni dalla notifica del presente verbale, in ottemperanza al decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A., il Dipartimento Regionale dell’Energia ad esprimere il parere di competenza circa la procedibilità dell’istanza di Autorizzazione Unica. Il Servizio 1 invita la C.T.S. dopo il tempo concesso al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Energia ad esprimere il parere istruttorio conclusivo ai fini della conclusione del procedimento di valutazione d’impatto ambiente”;*

\* \* \* \*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente con l’elaborato denominato **“Relazione integrativa alla Relazione di Controdeduzione al P.I.I. n.204/2022 del 16/12/2022 (RS06REL001410)”**, assunta al protocollo del DRA al n. 20699 del 24/03/2023, ha riscontrato le criticità dedotte nella nota ARTA con la quale era stato trasmesso il Parere Istruttorio Intermedio 204/2022 reso dalla CTS nella seduta del 16/12/2022, deducendo in relazione alle singole criticità di seguito riprodotte:

In relazione alla Criticità **1)** Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale, in relazione al PEARS 2030 della regione siciliana.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Per riscontrare l’osservazione n.1 si rimanda al nuovo elaborato “R.8 - Relazione di coerenza con gli obiettivi FER del PEARS Sicilia” (RS06SIA001710)”*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha sufficientemente quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall’elaborato prodotto la **criticità n.1 non si può ritenere sufficientemente superata**. Ed invero, risulta carente lo studio di coerenza/compatibilità con gli obiettivi fissati dal PEARS 2030, con particolare riguardo a quelli di repowering e revamping, con particolare riferimento all’incremento del consumo energetico di fonti rinnovabili;

In relazione alla Criticità **2)** La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** *“realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”*



programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“L'elaborato “R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale” (RS06SIA0001S0) valuta la “coerenza e compatibilità” dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione. Ogni paragrafo analizza le caratteristiche di ogni strumento di programmazione e ne valuta la compatibilità/coerenza con il progetto dell'impianto agrovoltico in oggetto”*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata, la **criticità n.2** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **3)** La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione e dell'area della prevista cabina primaria

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Nella relazione “R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale” (RS06SIA0001S0) si valuta la “coerenza e compatibilità” dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione anche in riferimento alle nuove opere connesse concernenti nell'interramento del cavidotto di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltico e l'esistente cabina primaria AT/MT “MAZARA”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.3** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **4)** Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale culturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Per rispondere al punto (i) è stata redatta la tavola “P.5 – Layout impianto agrovoltico su CTR” (RS06EPD0023S0) che sostituisce quella precedentemente depositata sul Portale Valutazioni Ambientali; nello specifico è stata rilevata la presenza di un impluvio sul versante Est del confine dell'impianto e per la tutela dello stesso sarà predisposta una fascia ripariale di larghezza 10,00 m. Per il punto (ii), si rileva la presenza di una strada interpoderale all'interno dell'area d'impianto, come si evince nell'elaborato “I.20 – Inquadramento impianto su viabilità esistente” (RS06EPD00054I0), e le particelle sulle quali insiste risultano nella disponibilità della Società proponente”.*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: “realizzazione di un progetto impianto agrovoltico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha integrato quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.4 non si può ritenere superata.**

Ed invero, il Proponente non ha chiarito se gli impatti sull'ambiente idrico generati in questa fase saranno di entità trascurabile e se la particolare tecnologia utilizzata non altererà in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;

In relazione alla Criticità 5) Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Per rispondere al punto sono state redatte le seguenti nuove tavole: 1. “I.21 – Elementi antropici e naturali su CTR” (RS06EPD005510); 2. “I.22 - Inquadramento impianto su Piano Paesaggistico di Trapani ambito 2 e 3 - Beni Paesaggistici” (RS06EPD005610), ed inoltre si rimanda alla tavola “P.5 – Layout impianto agrovoltico su CTR” (RS06EPD0023S0).*

*Dalle suddette tavole è possibile evincere che il progetto non interferisce con nessun elemento sopra riportato (bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc).*

*Si ribadisce che l'area vincolata all'interno dell'impianto agrovoltico come “aree fiumi 150 m”, ai sensi dell'art. 142, lett. c, del D. Lgs. 42/2004, è occupata solo da opere di mitigazione ambientale costituite dalla fascia perimetrale di olivi disposti su filari sfalsati”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha documentato quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata, la **criticità n.5** si può ritenere **superata.**

In relazione alla Criticità 6) Relativamente alla fase di cantiere, dovrà essere prodotto un layout di progetto sulla predisposizione, distribuzione e recapito finale del sistema di regimentazione delle acque meteoriche e delle acque di dilavamento provenienti da monte.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Al fine di riscontrare il suddetto punto è stato redatto l'elaborato “P.18 – Layout impianto agrovoltico con canali di terra” (RS06EPD005910), in cui è stata riportata la distribuzione e il recapito finale (invaso artificiale) del sistema di regimentazione delle acque”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.6 non si può ritenere superata.**

Il Proponente non ha chiarito se gli impatti sull'ambiente idrico generati in questa fase saranno di entità trascurabile e se la particolare tecnologia utilizzata non altererà in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;

In relazione alla Criticità 7) Deve essere fornito lo studio idraulico ed i relativi elaborati grafici, nonché



acquisiti, ove necessari, i pareri e/o nulla osta in merito alla realizzazione di un canale in terra per il convogliamento delle acque meteoriche e per gli interventi di sistemazione idraulica. Lo studio deve tenere conto anche degli eventuali volumi di terre e rocce da scavo prodotti nell'elaborato "Relazione Piano di Utilizzo delle Terre".

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"Per riscontrare l'osservazione n.7 si rimanda al nuovo elaborato "R.9 - Relazione integrativa al Piano di utilizzo delle terre" (RS06SIA001810)".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.7 non si può ritenere superata**. Ci si riporta alle considerazioni dedotte in relazione alle criticità nn.4 e 6.

In relazione alla Criticità **8**) Dovrà essere prodotta la descrizione dettagliata e puntuale in merito alla tipologia, metodologia, qualità e quantità dei lavori di adeguamento della viabilità esistente; dovrà essere, altresì, essere considerato l'aspetto ambientale e autorizzativo.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"Per rispondere all'osservazione di cui al punto 8 si rimanda all'elaborato "I.20 – Inquadramento impianto su viabilità esistente" (RS06EPD0005410). Si precisa che non si rendono necessari i lavori di adeguamento della viabilità esistente in quanto, essendo parzialmente asfaltata, risulta perfettamente praticabile".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.8 non si può ritenere superata**.

Ed invero, in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere non risulta sufficientemente descritto l'incremento del traffico in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione (non sono stati indicati il numero delle autovetture utilizzate dagli operai e il numero degli autocarri impiegati giornalmente); inoltre, non risulta prodotto un "Piano di viabilità" inoltrato ai Comuni interessati dall'intervento e dagli stessi approvato, che tenga conto delle modifiche che si determineranno in conseguenza della realizzazione dell'impianto.

In relazione alla Criticità **9**) Dovrà essere prodotta la descrizione dettagliata e puntuale in merito all'aspetto quali-quantitativo per la realizzazione dell'impianto di illuminazione perimetrale, le opere di convogliamento delle acque meteoriche e delle opere di convogliamento verificando la necessità eventuali di dovere aggiornare la relazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"L'impianto perimetrale di illuminazione notturna sarà realizzato facendo riferimento ad opportuni criteri progettuali, quali:*

- *installazione di dissuasori di sicurezza, ossia l'impianto sarà dotato di un sistema di accensione che si attiverà solo in caso di allarme intrusione, tarato per percepire movimenti di entità significativi. L'impianto di illuminazione non si accenderà al passaggio di animali di piccola taglia;*



- *impiego, ove possibile, di lampade al vapore di sodio a bassa pressione che oltre ad assicurare un ridotto consumo energetico, presentano una luce con banda di emissione limitata alle frequenze più lunghe, lasciando quasi completamente libera la parte dello spettro corrispondente all'ultravioletto. Ciò consente di limitare gli effetti di interferenza a carico degli invertebrati notturni che presentano comportamenti di "fototassia";*
- *il flusso luminoso sarà orientato verso terra, evitando dispersioni verso l'alto e al di fuori dell'area di intervento;*
- *utilizzo esclusivo di ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;*

*L'impianto di illuminazione prevede l'installazione di n. 60 pali di illuminazione posti ad una distanza di circa 45 m lungo il perimetro del lotto".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.9** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **10)** Dovrà essere integrato/aggiornato l'elaborato "Piano di Utilizzo delle Terre" e quindi, qui indicati a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i volumi per la realizzazione dell'impianto di illuminazione, per la realizzazione del canale per il convogliamento delle acque meteoriche, per gli interventi di sistemazione idraulica.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"Per riscontrare l'osservazione n.10 si rimanda al nuovo elaborato "R.9 - Relazione integrativa al Piano di utilizzo delle terre" (RS06SIA001810).*

*Di seguito è riportata la tabella con indicati i volumi di scavo per l'impianto di illuminazione perimetrale, per i canali di convogliamento acque e invaso artificiale:*

Riepilogo volumi			
Impianto di illuminazione perimetrale			
LASCVP	Larghezza scavo	0,3	m
LVP	Lunghezza perimetrale	940	m
SVP	Superficie	282	mq
VSVP	Volume scavo illuminazione	141	mc
VRMGP	Volume rinterro stesse terre	141	mc
Canaletta superficiale			
LASC	Larghezza scavo	0,5	m
LVI	Lunghezza tubazione	1440	m
SVI	Superficie scavo	720	mq
VSTS	Volume scavo tubazione di scarico	360	mc
VRMGI	Volume rinterro misto granulare e terre	100	mc
Invaso di laminazione			
LASCVPR	Profondità media scavo invasi	2	m
SVPR	Superficie invasi	1000	mq
VSVPR	Volume scavo invasi di laminazione	2000	mc
VRMGP	Volume rinterro da distribuire nell'area	2000	mc

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.10** si può ritenere **superata solo sotto un profilo formale**.

Il Proponente, come è noto, ha previsto opere di sbancamento/scavi necessarie per realizzare l'impianto agro voltaico e le opere di connessione. Tuttavia, dalla documentazione in atti non risultano individuate né le particelle, né la dimensione delle aree destinate al deposito, seppur temporaneo dei materiali proventi dagli scavi, né quali saranno le misure di mitigazione e compensazione a tutela del suolo e sottosuolo al fine di evitare l'immissione nel sottosuolo di composti estranei;

In relazione alla Criticità **11)** Dovrà essere verificato il rispetto del vincolo della fascia di rispetto di cui all'articolo 10 della L.R. 16/1996, e quindi dovrà essere prodotto il layout di progetto e le relative cartografie in scala adeguata, da cui evincere le relative distanze.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Al fine di verificare il rispetto del vincolo della fascia di rispetto di cui all'articolo 10 della L.R. 16/1996 si trasmette l'elaborato “I.23 - Inquadramento impianto su Carta Forestale ai sensi della L.R. 16/1996” (RS06EPD005710), attraverso il quale si evince che il lotto in esame è al di fuori della fascia di rispetto del vincolo forestale di 200 m.”*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.11** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **12)** Dovrà essere redatto il layout di progetto e riportate le carte tematiche dei Siti Rete Natura 2000 da cui evincere le relative distanze.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Alla distanza di circa 3,00 km dal sito del costruendo impianto si trovano le Sciare di Marsala, sito Rete Natura 2000. Per maggiori dettagli, si rimanda alla tavola “I.14 – Inquadramento impianto su Rete Natura 2000” (RS06EPD0014S0) che sostituisce quella precedentemente depositata sul Portale Valutazioni Ambientali”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.12** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **13)** Dovrà essere prevista una distanza con interasse tra le file di tracker tale da essere compatibile con l'interazione e la componente agricola. E comunque non inferiore a 9 metri.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“È stata prevista una distanza interasse tra le file di tracker di circa 9,80 metri al fine di conciliare l'attività di produzione elettrica con quella agricola. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato “P.11 - Piante, sezioni e particolari - Strutture impianto” (RS06EPD00029A0)”.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.13** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **14**) Dovrà essere aggiornata la relazione agronomica sulla base della complessità degli aspetti agronomici sito-specifici, generali e di dettaglio; sulla base del piano colturale e manutentivo degli interventi; sulla base del piano di investimento aziendale e corredato dall'analisi dei costi-benefici.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Al fine di riscontrare il suddetto punto è stato redatto l’elaborato “R.5 – Relazione tecnica-agronomica” (RS06SIA0005S1) che sostituisce i precedenti elaborati depositati sul Portale Valutazioni Ambientali”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha adeguatamente integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.14 non si può ritenere superata**, dal momento che nella relazione tecnica-agronomica prodotta non è stato affrontato il tema del business plan agronomico e, dunque, la relazione appare insoddisfacente e non coerente con il D.M. 10/2010 e il D.A. 34/GAB del 02/04/2025 dell’Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – *Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana.*

In relazione alla Criticità **15**) Dovrà essere prodotto il Piano Ambientale della Cantierizzazione, dovranno essere individuati e descritti gli aspetti ambientali correlati alle attività di cantiere per definire quali risultino significativi e le modalità di gestione degli stessi. Per le componenti ambientali significative dovranno essere indicate le opportune misure di controllo operativo.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Per rispondere al seguente punto è stato redatto l’elaborato “D.12 - Piano di Cantierizzazione” (RS06REL0012I0)”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.15** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **16**) Dovrà essere elaborata una rilevazione, cartografica se presenti, su eventuali sottoservizi e/o interferenze.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Per rispondere al punto è stata redatta la seguente nuova tavola “I.21 – Elementi antropici e naturali su CTR” (RS06EPD0055I0) ed inoltre si rimanda alla tavola “P.5 – Layout impianto agrovoltaico su CTR” (RS06EPD0023S0). Dalla rilevazione cartografica non si evidenziano sottoservizi e/o interferenze”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.16** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **17**) Deve essere integrato, in conformità alle linee guida nazionali vigenti, il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’impianto fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse



necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Il nuovo elaborato “R.10 – Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale” (RS06SIA0019I0) integra il documento “PMA – Piano dei Monitoraggi” (RS06PMA0001S0) precedentemente trasmesso sul Portale Valutazioni Ambientali”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.17** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **18**) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Si risponde ai seguenti punti facenti parte dell'osservazione n. 18:*

*Punto (i) Si rimanda all'elaborato “D.6 – Relazione campi elettromagnetici” (RS06REL005S0);*

*Punto (ii) L'approvvigionamento idrico dell'impianto agrovoltico avverrà, in tutte le fasi, tramite autobotte. Relativamente alle quantità dei consumi idrici, si sono prodotte delle stime per ognuna delle fasi previste: costruzione, esercizio e dismissione.*

*Stima del consumo idrico – Fase di costruzione - I prelievi idrici durante la fase di costruzione dell'impianto, non risultano ovviamente stimabili, ma in ogni caso si tratterà di modeste quantità essenzialmente legate alle esigenze di mitigazione delle polveri.*

*Allo scopo di limitare l'innalzamento delle polveri, verranno previsti i seguenti accorgimenti:*

- *limiti di velocità in area di cantiere per automezzi e macchine impiegate per l'attività di movimento terra e/o trasporto di materiale;*
- *impiego di teloni a maglia chiusa o stuoie antipolvere da applicare sulle recinzioni di cantiere;*
- *la bagnatura delle strade e delle piste di cantiere mediante un'irrorazione controllata;*
- *lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica per limitare il sollevamento e la dispersione di polveri, con approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote.*

*Stima del consumo idrico – Fase di esercizio - Durante la fase di esercizio, i consumi idrici saranno legati esclusivamente per il lavaggio dei moduli fotovoltaici e per l'irrigazione.*



*Per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, il consumo idrico è stimabile in circa 0,23 litri per ciascun modulo di superficie pari a 3,10 mq, con una frequenza delle operazioni di lavaggio trimestrale per un totale di 4 lavaggi annui.*

*Pertanto, considerato che il numero totale di moduli FV nell'impianto in oggetto è pari a 10660, si ha il seguente consumo idrico annuale per il lavaggio dei moduli fotovoltaici: Consumo idrico annuo = n° tot moduli \* quantità litri/mod. \* n° lavaggi Consumo idrico annuo = 10.660 \* 0,23 \* 4 = 9.807 litri = 9,81 mc.*

*Il consumo idrico destinato agli interventi di irrigazione della fascia arborea perimetrale varia nel corso degli anni. Per il primo anno dalla piantumazione si effettueranno, nei periodi estivi, due interventi irrigui, assicurando circa 20 L/mq, nel secondo anno l'intervento irriguo deve essere frazionato in due periodi differenti e più precisamente durante il mese di giugno e di agosto con un apporto di acqua pari a 15 L/mq. Il terzo e ultimo anno di pratica irrigua i quantitativi saranno ridotti a 10 L/mq per due interventi concentrati sempre durante il mese di giugno e agosto. Considerando che la superficie dell'area di mitigazione ha un'estensione di circa 1,6 Ha (circa 16.000 mq) il consumo idrico totale sarà circa 720 mc per i primi 3 anni; successivamente al terzo anno, verificato il corretto attecchimento delle piante arboree, considerato l'elevato grado di rusticità e tolleranza alla siccità delle essenze selezionate, sarà valutata l'opportunità di gestire in asciutto le aree di mitigazione.*

*Il consumo idrico destinato alla coltivazione tra le fasce di terreno presenti fra i tracker è nullo, in quanto sarà coltivato in asciutto.*

*Stima del consumo idrico - Fase di dismissione - Per la fase di dismissione, possono farsi analoghe considerazioni relative alla fase di cantiere, in ogni caso, anche in questa fase i consumi idrici saranno piuttosto limitati.*

*Punto (iii) Sistema di illuminazione. Al fine di contenere il potenziale inquinamento luminoso, nonché di agire nel massimo rispetto dell'ambiente circostante e di contenere i consumi energetici, l'impianto perimetrale di illuminazione notturna sarà realizzato facendo riferimento ad opportuni criteri progettuali, quali:*

- *utilizzo di dissuasori di sicurezza, ossia l'impianto sarà dotato di un sistema di accensione che si attiverà solo in caso di allarme intrusione, tarato per percepire movimenti di entità significativi. L'impianto di illuminazione non si accenderà al passaggio di animali di piccola taglia;*
- *impiego, ove possibile, di lampade al vapore di sodio a bassa pressione che oltre ad assicurare un ridotto consumo energetico, presentano una luce con banda di emissione limitata alle frequenze più lunghe, lasciando quasi completamente libera la parte dello spettro corrispondente all'ultravioletto. Ciò consente di limitare gli effetti di interferenza a carico degli invertebrati notturni che presentano comportamenti di "fototassia";*
- *indirizzare il flusso luminoso verso terra, evitando dispersioni verso l'alto e al di fuori dell'area di intervento;*
- *utilizzare esclusivamente ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte.*

*Per maggiori dettagli, si rimanda all'elaborato "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SLA0001S0), a pag. 341 nel sottoparagrafo "Inquinamento luminoso".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.18** si può ritenere parzialmente **superata**.

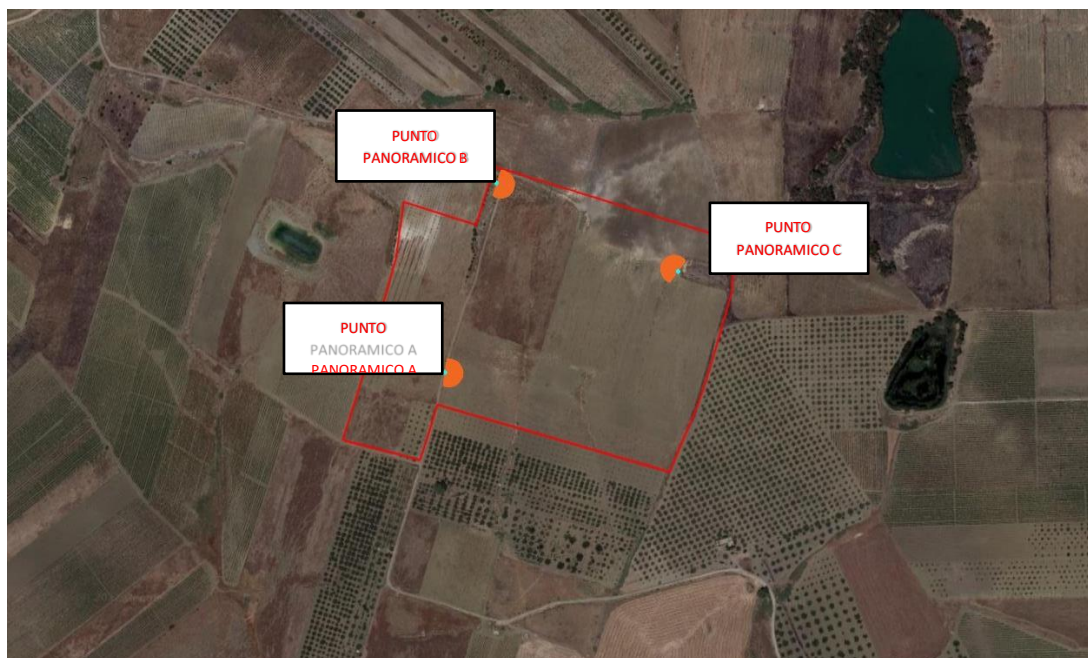
**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"



In relazione alla Criticità 19) Occorre fornire apposito report fotografico di tutta l'area d'intervento, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Per documentare i caratteri connotativi del contesto paesaggistico dell'area vasta in cui si inserisce l'opera in progetto, sono stati effettuati degli scatti fotografici da posizioni che permettono una visuale più o meno ampia del territorio agricolo del Comune di Mazara del Vallo (TP). I punti sono stati scelti tenendo conto dell'ubicazione del progetto, della morfologia del territorio, della presenza di percorsi interni o limitrofi (SP, strade comunali e interpoderali) e dell'accessibilità dei luoghi da strade pubbliche. La selezione è avvenuta a valle di numerosi sopralluoghi sulla base della significatività e della frequentazione dei vari punti di visuale”*



**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che il Proponente non ha chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.19 non si può ritenere superata**, dal momento che nel contesto paesaggistico e, dunque, nel report fotografico dell'area esaminata il Proponente non ha tenuto conto della presenza di numerosi altri impianti, come si evince dalla consultazione della mappa del territorio;

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



In relazione alla Criticità **20**) Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“La mitigazione paesaggistica dell’impianto agrovoltaiico e dei suoi componenti, già prevista nel progetto, è costituita dalla fascia di mitigazione perimetrale arborea, composta da alberi d’ulivo, e dalla siepe, composta da specie autoctona posta dinanzi alla recinzione. Quindi la mitigazione prevista permette di celare i tracker, i moduli fotovoltaici e le cabine elettriche; inoltre le cabine elettriche arriveranno in sito già tinteggiate con colori compatibili con il contesto territoriale al fine di ridurre ulteriormente gli impatti sulla componente paesaggio. Si rimanda alla tavola “P.14 - Piante, sezioni e particolari - Cabina di consegna e locale utente” (RS06EPD0032A0) per prendere visione del colore scelto”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.20** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **21**) Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l’intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l’alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l’analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Nel presente paragrafo vengono forniti i dati indicati da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”.*

*I dati ottenuti dalla fase di monitoraggio mostrano come, a livello nazionale, la copertura artificiale del suolo sia arrivata al 7,64% (7,74% al netto della superficie dei corpi idrici permanenti), con un incremento dello 0,21% nell’ultimo anno (era lo 0,22% nel 2017). In termini assoluti, il suolo consumato viene stimato in 23.033 km<sup>2</sup>.*

*In Sicilia si è registrato un incremento di consumo di suolo nel 2018 di 302 ha pari al 0.16%, inferiore alla media nazionale. I dati ottenuti sono riportati nella seguente tabella:*

Tabella 5.2 - Indicatori di consumo di suolo in Sicilia. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificata)

	Suolo consumato 2017 (ha)	Suolo consumato 2017 (%)	Suolo consumato 2018 (ha)	Suolo consumato 2018 (%)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (%)	Densità consumo di suolo netto 2017-2018 m2/ha)
Sicilia	185.417	7,21	185.719	7,22	302	0,16	1,17
Italia	2.298.479	7,63	2.303.291	7,64	4.812	0,21	1,60

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gaggerotta” e relative opere connesse”



A livello provinciale i dati relativi al suolo consumato (2018) e al consumo netto di suolo annuale (2017-2018) in Sicilia sono riportati di seguito:

Tabella 5.5 - Suolo consumato (2018) e consumo netto di suolo annuale (2017-2018) a livello provinciale.  
Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificato)

Provincia	Suolo Consumato 2018 (ha)	Suolo Consumato 2018 (%)	Suolo Consumato Pro capite 2018 (m <sup>2</sup> /ab)	Consumo di suolo 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo 2017-2018 (%)	Consumo di suolo pro capite 2017-2018 (m <sup>2</sup> /ab/anno)	Densità consumo di suolo 2017-2018 (m <sup>2</sup> /ha/anno)
Agrigento	19.391	6,37	442	30	0,16	0,69	1,00
Caltanissetta	11.803	5,54	443	28	0,24	1,04	1,30
Catania	29.750	8,37	268	45	0,15	0,41	1,27
Enna	8.903	3,47	535	15	0,17	0,90	0,58
Messina	21.276	6,55	337	28	0,13	0,45	0,87
Palermo	29.426	5,89	234	39	0,13	0,31	0,77
Ragusa	24.923	15,43	776	51	0,20	1,57	3,13
Siracusa	20.458	9,69	510	36	0,18	0,91	1,72
Trapani	19.789	8,03	458	30	0,15	0,68	1,20
Italia	2.303.291	7,64	381	4.812	0,21	0,80	1,60

In sintesi, si può affermare che l'area complessiva del lotto di terreni su cui è previsto l'impianto è di circa 10,35 ha, con una occupazione complessiva dell'area tecnica dell'impianto fotovoltaico (comprensiva di pannelli Fv, cabine MT, cabine di controllo, strade ecc..) di circa 3,77 ha di cui l'area occupata dai pannelli solari ubicati sui trackers è pari a 3,31 ha.

La seguente tabella riporta la superficie in ettari delle varie aree rappresentative dell'impianto agrovoltaico:

TIPOLOGIA AREA	SUPERFICIE [HA]	PERCENTUALE SUL LOTTO [%]
AREA COMPLESSIVA LOTTO DI TERRENO	10,35	-
AREA COMPENSAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	7,04	68,02%
AREA DESTINATA ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	4,57	44,15%
AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE	1,61	0,16%
OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)	3,77	36,42%
AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV	3,31	31,98%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE DI TRASFORMAZIONE BT/MT	0,0037	0,035%
AREA OCCUPATA DALLA CABINA DI CONSEGNA	0,0022	0,021%
AREA OCCUPATA DALLA CONTROL ROOM	0,0015	0,014%
AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO ATTREZZI	0,0086	0,089%
AREA STRADE	0,46	4,44%
AREA O&M (SOLO IN FASE DI CANTIERE)	0,11	1,06%

Grazie al contributo di mitigazione ambientale il totale consumo di suolo dell'impianto FV è pari al 36,42%, pertanto le opere in progetto comportano un consumo di suolo molto contenuto rispetto all'area complessiva del lotto, a vantaggio dell'area destinata alla mitigazione ambientale e all'agricoltura circa pari al 68,02% (comprendente anche l'area tra i corridoi liberi)".

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha adeguatamente integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.21 non si può ritenere superata**, dal momento che nel buffer dei 10 km. dell'area interessata sono presenti numerosissimi impianti FER che, unitamente al presente impianto, determinano una ulteriore riduzione del consumo del suolo che non è stata adeguatamente valutata dal Proponente.

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 srl. – Oggetto: "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



Si rileva, inoltre, una notevole incongruenza in ordine all'indicazione dell'area occupata dal lotto di terreno. Nella tabella sopra riportata si parla di un lotto di terreno pari a 10,35 ha, mentre nella relazione agronomica il Proponente ha affermato che il suolo ospitante il parco agrovoltaiico è pari a circa 23,63 ettari; la superficie agraria utile (interna al campo agrovoltaiico) che riguarda l'80% della superficie catastale indicata nel piano particolare, considerata come superficie utile alla coltivazione è pari a circa 18,9 ettari.

In relazione alla Criticità **22)** Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Prima di approfondire le tematiche sul “Consumo di Suolo” dell'impianto fotovoltaico in oggetto, o più in generale degli impianti fotovoltaici “a terra”, è bene approfondire le motivazioni e gli obiettivi che hanno animato l'attività di progettazione. Successivamente, si analizzerà nello specifico il “consumo di suolo” indotto dall'impianto agrovoltaiico in oggetto e si riporteranno le conclusioni dello Studio d'Impatto Ambientale da esso generato.*

*Motivazioni Impianto Fotovoltaico - La principale motivazione alla base dello sviluppo del progetto è la produzione di “Energia Verde”, ovvero produzione energetica pulita rispetto alle convenzionali fonti fossili, da immettere nella Rete Elettrica Nazionale valorizzandola mediante il meccanismo del “market parity”.*

*Il progetto mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di “Energia Verde” e allo “Sviluppo Sostenibile” invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenhagen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015.*

*Caratteristiche e obiettivi generali dell'impianto FV - L'impianto fotovoltaico progettato è del tipo “Green Field”, pertanto le caratteristiche generali secondo cui si è progettato l'impianto traggono spunto dalla normativa tecnica di settore, con particolare riguardo a quella normativa che detta le linee guida sul consumo del suolo e il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici nel contesto paesaggistico – ambientale.*

*La principale normativa che stabilisce regole nel senso sopra detto è il DM 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” che nella Parte IV riporta i “Criteri generali” per il corretto “Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio”; di seguito vengono riportati gli articoli principali che hanno ispirato la progettazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto:*

*“16.1. La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:*

...

*c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;*



...

*e) una progettazione legata alle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento; con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;*

*f) la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico;*

*16.4. Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.*

*Recentemente anche la Strategia Elettrica Nazionale 2017 (SEN 2017), nella parte Focus box "Fonti rinnovabili, consumo del suolo e tutela del paesaggio", partendo dal presupposto che: "Le fonti rinnovabili sono, per loro natura, a bassa densità di energia prodotta per unità di superficie necessaria: ciò comporta inevitabilmente la necessità di individuare criteri che ne consentano la diffusione in coerenza con le esigenze di contenimento del consumo di suolo e di tutela del paesaggio. Quanto al consumo di suolo, il problema si pone in particolare per il fotovoltaico, mentre l'eolico presenta prevalentemente questioni di compatibilità con il paesaggio", ha posto l'accento sull'importanza di realizzare grandi impianti fotovoltaici avendo cura alla tematica consumo del suolo e corretto inserimento degli impianti fotovoltaici nel contesto paesaggistico – ambientale.*

*In particolare, le parti d'interesse del Focus Box per i ragionamenti condotti in questo paragrafo, vengono di seguito riportate:*

*"Per i grandi impianti fotovoltaici, occorre regolamentare la possibilità di realizzare impianti a terra, oggi limitata quando collocati in aree agricole, armonizzandola con gli obiettivi di contenimento dell'uso del suolo.";*

*"Sulla base della legislazione attuale, gli impianti fotovoltaici, come peraltro gli altri impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, salvaguardando però tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale. Tuttavia, agli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole non è consentito l'accesso agli incentivi statali (di cui al 28/2011)."*

*"Dato il rilievo del fotovoltaico per il raggiungimento degli obiettivi al 2030, e considerato che, in prospettiva, questa tecnologia ha il potenziale per una ancora più ampia diffusione, occorre individuare modalità di installazione coerenti con i parimenti rilevanti obiettivi di riduzione del consumo di suolo."*

*"...molte Regioni hanno in corso attività di censimento di terreni incolti e abbandonati, con l'obiettivo, tuttavia, di rilanciarne prioritariamente la valorizzazione agricola. Si ritiene che non sia opportuno, in via generale, un divieto di installazione del fotovoltaico in aree agricole. Si intende in ogni caso avviare un*

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



*dialogo con le Regioni per individuare strategie per l'utilizzo oculato del territorio, anche a fini energetici, facendo ricorso ai migliori strumenti di classificazione del territorio stesso (es. land capability classification). Potranno essere così circoscritti e regolati i casi in cui si potrà consentire l'utilizzo di terreni agricoli improduttivi a causa delle caratteristiche specifiche del suolo, ovvero individuare modalità che consentano la realizzazione degli impianti senza precludere l'uso agricolo dei terreni (ad es: impianti rialzati da terra)."*

*In base allo studio della normativa su riportata, la società ha fissato i seguenti criteri generali di progettazione con l'obiettivo di armonizzare l'inserimento dell'impianto fotovoltaico nel contesto paesaggistico ambientale, avendo cura di minimizzare il consumo di suolo:*

*l'utilizzo di moduli fotovoltaici di elevata potenza; per il progetto in oggetto verranno utilizzati moduli fotovoltaici di potenza nominale pari a 670 Wp, tuttavia, la società si impegna di valutare, nella fase esecutiva dell'impianto, la disponibilità sul mercato di moduli fotovoltaici di maggiore potenza nominale che verranno certamente impiegati con l'ulteriore vantaggio di riduzione dell'area occupata dai moduli fotovoltaici;*

*l'utilizzo della tecnologia "impianti fotovoltaici con tracker monoassiali" rispetto alla tecnologia "impianti FV con strutture fisse" comporta, vista la maggiore distanza tra le interfile, una riduzione in termini percentuali della superficie occupata dai moduli fotovoltaici rispetto al totale del terreno disponibile per l'installazione dell'impianto, pertanto anche se l'estensione dei terreni su cui verranno installati gli impianti fotovoltaici con tecnologia tracker è maggiore rispetto a quelli con strutture fisse, tale dato non deve trarre in inganno, in quanto la parte di terreno non coperta da moduli è maggiore di circa tre volte nel primo caso;*

*la coltivazione negli spazi tra le file di essenze foraggere leguminose (eventualmente in consociazione con graminacee), che azzerà gli effetti di desertificazione del suolo aumentando le produttività naturali dell'intero sistema rappresentando quindi il mantenimento del suolo nelle sue originarie caratteristiche;*

*l'utilizzo di una fascia arborea di ulivi attorno al perimetro dell'impianto, consente di assolvere al criterio proposto;*

*l'attività di riqualificazione delle aree in cui insisterà l'impianto, grazie ai miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo, sistemazioni idraulico-agrarie), consentirà un'integrazione con l'attuale paesaggio rurale.*

*In base ai criteri su esposti, si può concludere che l'impianto fotovoltaico progettato mira a perseguire l'obiettivo principale che lo configura come "Impianto fotovoltaico a ridotto impatto agricolo-ambientale".*

*Consumo di Suolo introdotto dall'impianto fotovoltaico - A conclusione dell'analisi condotta, si vuole meglio analizzare "l'esigenza di utilizzo di suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento" così come indicato al punto 1b) dell'allegato VII "Contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale" di cui all'art. 22 del D. Lgs 152/06.*

*Si rimanda alla tabella riportata nell'osservazione N. 21, ove vengono elencate le diverse tipologie di aree e le relative superfici occupate. Dalla suddetta tabella è possibile evincere che attraverso l'utilizzo di moduli fotovoltaici di elevata potenza specifica (si utilizzeranno moduli fotovoltaici da 670 Wp con una superficie di 3,10 mq e l'inserimento all'interno del lotto di aree di mitigazione compensazione e fascia arborea perimetrale (nel caso specifico, pari al 67,06%) si riesce a mantenere molto bassa l'occupazione di suolo destinata ai componenti tecnologici dell'impianto fotovoltaico ed alle opere civili annesse.*



*In particolare, nell'impianto FV in oggetto l'occupazione di suolo è pari al 32,94% del totale lotto di terreno.*

*L'impianto fotovoltaico assieme alle opere di mitigazione ambientale proposte nelle "caratteristiche e obiettivi generali dell'impianto FV" determina un consumo di suolo a saldo notevolmente ridotto".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha dato riscontro a quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.22 non si può ritenere superata**. Il Proponente, riscontrando la criticità dedotta si sofferma principalmente nelle valutazioni che attengono alla produzione dell'energia rinnovabile e non invece, anche, nell'impatto che tale impianto determinerebbe in un'area dove sono presenti numerosissimi impianti. Sotto altro profilo va detto che appare irrisorio l'analisi costi/benefici che è stata effettuata in relazione al Piano di investimento aziendale. Inoltre, non si comprende su quale piano di investimento sia ricaduta la scelta finale, avendo il Proponente previsto due tipi di Piani di Investimento aziendale.

In relazione alla Criticità **23**) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"Si allega la dichiarazione sostitutiva "A38 – DSAN Assenza di colture di pregio e divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e dall'art.58 della L.R. 04/2003" (RS06ADD003410)".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.23** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **24**) Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"Al fine di riscontrare il suddetto punto è stato redatto l'elaborato "R.5 – Relazione tecnica-agronomica" (RS06SIA0005S1) che sostituisce i precedenti elaborati depositati sul Portale Valutazioni Ambientali".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.24 non si può ritenere superata**. I dati riportati – estensione del parco agronomico e tipologia di coltivazione – nella relazione agronomica appaiono incoerenti e contraddittori e, conseguentemente, il progetto non appare coerente con le previsioni di cui al D.M. 10/2010.

In relazione alla Criticità **25**) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norma di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal



D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti, (iv) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Il concetto di invarianza idraulica in definitiva presuppone la realizzazione, nelle aree che subiranno una perdita di permeabilità in seguito a trasformazioni d'uso del suolo, di interventi il cui scopo è quello di mantenere invariata la portata superficiale defluente verso l'esterno. Questo risultato si può ottenere agevolando l'infiltrazione (invarianza idrologica) nel terreno dei volumi idrici in eccesso rispetto alle condizioni ante-trasformazione, oppure laminando le portate (invarianza idraulica).*

*Il progetto non può ritenersi un intervento di trasformazione urbanistica, per il marginale impatto ambientale, che si configura ben lontano dall'impatto prodotto da una impermeabilizzazione del terreno mediante interventi caratterizzati da intensa cementificazione (fabbricati in c.a., strade e opere di urbanizzazioni di qualsiasi tipo), che porta ad un consumo di suolo irreversibile.*

*Tuttavia, sono state previste misure di mitigazione ambientale sulle matrici acqua e suolo. In particolare, e per entrambe, si è operato sulla compensazione della portata e dei volumi d'acqua da invasare e infiltrare allo scopo di mantenere l'equilibrio idraulico e idrologico ante e post operam dei bacini coinvolti. Considerata l'estensione del lotto, si è proceduto alla progettazione di opere di mitigazione ambientale ad impatto “0”, ovvero opere che, senza alterare lo status naturale del sito, favoriscono l'infiltrazione delle acque in eccesso, e/o, contestualmente, normalizzano le portate di picco, in caso di piogge intense, rispettando il principio di invarianza idrologica ed idraulica, considerato che i terreni affioranti possiedono una discreta permeabilità e che il coefficiente di deflusso  $\phi$  è piuttosto basso, pari a circa 0,40 ante operam.*

*Inoltre, si rimanda al nuovo l'elaborato “P.18 – Layout impianto agrovoltaiico con canali di terra” (RS06EPD0059I0), in cui è stata riportata la distribuzione e il recapito finale (invaso artificiale) del sistema di regimentazione delle acque”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.25 non si può ritenere superata.**

Il Proponente non ha chiarito se gli impatti sull'ambiente idrico generati in questa fase saranno di entità trascurabile e se la particolare tecnologia utilizzata non altererà in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;

In relazione alla Criticità **26)** Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



*“Al fine di ostacolare o rallentare la propagazione di eventuali incendi saranno realizzate, lungo tutto il perimetro dell’impianto e a ridosso della arborea perimetrale, delle fasce tagliafuoco con larghezza minima di 1,00 metro. A tal fine saranno previsti, inoltre, degli interventi di pulizia delle suddette fasce, in particolar modo durante il periodo di maggiore pericolosità, che consisteranno nel taglio della vegetazione erbacea e/o arbustiva spontanea”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.26** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **27)** Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell’impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell’impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico; In particolare la forma dell’impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d’acqua) che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell’intervento.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Si risponde ai seguenti punti facenti parte dell’osservazione n.27:*

*per il punto (i) è stato redatto l’elaborato “P.17 – Particolari della fascia perimetrale arborea” (RS06EPD0058I0);*

*per il punto (ii) si rimanda alle tavole di progetto “P.5 – Layout impianto agrovoltaiico su CTR” (RS06EPD0023S0) e “P.15 – Sezione tipo viabilità interna dell’impianto e recinzione” (RS06EPD0033A0) ed inoltre è stato redatto l’elaborato “P.17 – Particolari della fascia perimetrale arborea” (RS06EPD0058I0), in cui è possibile evincere l’ampiezza della fascia di mitigazione;*

*per il punto (iii) si rimanda alla tavola di progetto “P.5 – Layout impianto agrovoltaiico su CTR” (RS06EPD0023S0) ed inoltre è stato redatto l’elaborato “P.17 – Particolari della fascia perimetrale arborea” (RS06EPD0058I0);*

*per il punto (iv) si rimanda alla tavola di progetto “P.5 – Layout impianto agrovoltaiico su CTR” (RS06EPD0023S0);*

*per il punto (v), come è evidente dalla tavola di progetto “P.15 – Sezione tipo viabilità interna dell’impianto e recinzione” (RS06EPD0033A0)”, si comunica che si è preferito posizionare la fascia di mitigazione arborea interposta tra la recinzione e l’area in cui verranno installati i moduli fotovoltaici per migliorare la sinergia tra mondo energetico e produzione alimentare. Al fine di mitigare la recinzione, sarà installata una siepe di essenze autoctone in modo da celare maggiormente l’impianto”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.27** si può ritenere **superata**.

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



In relazione alla Criticità **28**) Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere approfondito l'effetto cumulo con gli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata, prendendo in considerazione anche la connessione aerea prevista. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Nel capitolo “7. Effetto Cumulo” dell’elaborato “R.1 – Relazione Studio di Impatto Ambientale” (RS06SIA0001S0) è stata effettuata un’attenta valutazione degli impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici già realizzati e in previsione di realizzazione.*

*Per individuare tali impianti è stata presa in considerazione una regione di spazio coincidente con l’inviluppo di quattro circonferenze aventi centro nei 4 punti più esterni del perimetro del campo agrivoltaico e raggio di 10 km. Si è scelto di considerare il buffer dell’inviluppo e non semplicemente della circonferenza avente centro nel baricentro del campo agrivoltaico e raggio di 10 km, per avere una migliore visione d’insieme degli impianti ivi presenti nell’ottica della valutazione dell’effetto cumulo.*

*Inoltre, in riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio, è stato redatto l’elaborato “P.19 - Report fotografico ante e post operam” (RS06EPD0060I0)”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.28 non si può ritenere superata.**

Dall'esame della mappa dell'area interessata dal progetto consultabile dal portale regionale è possibile affermare che l'impatto visivo non può ritenersi nullo ovvero trascurabile dal momento che il parco agrovoltaico, oggetto della presente procedura, andrebbe ad inserirsi in un contesto particolarmente saturo di altri impianti FER esistenti, in iter di VIA positiva ed autorizzati. La realizzazione del parco agrovoltaico determinerebbe un ulteriore impatto cumulativo negativo sulla componente ambientale paesaggio.

In relazione alla Criticità **29**) Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento culturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Il paragrafo “5. Misure di minimizzazione e mitigazione dell’impatto ambientale” della “R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale” (RS06SIA0001S0), tratta la tematica delle mitigazioni nelle tre fasi principali, ossia di cantiere, di esercizio e di dismissione, relativi a ciascuna componente ambientale (suolo e sottosuolo, ambiente idrico, atmosfera, rumore, vegetazione, ecosistemi e fauna, paesaggio).*

*Per il piano di monitoraggio degli interventi di mitigazione, si faccia riferimento alla relazione “PMA - Piano dei Monitoraggi” (RS06PMA0001S0); mentre, relativamente ai punti riguardanti la fascia arborea perimetrale si rimanda al paragrafo “04. Piano di manutenzione delle fasce arboree e aree boschive” e ai relativi sottoparagrafi “04.01 Tipologia delle aree arboree”, “04.02 Attività in fase di impianto e operazioni colturali di mantenimento” e “04.03 Caratteristiche delle specie vegetali e tutela della fauna selvatica”, dell’elaborato “R.3 - Piano delle Manutenzioni (impianto e aree arboree)” (RS06SIA0003S0)”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.29** si può ritenere parzialmente **superata**.

Il Proponente illustra in maniera sommaria e non dettagliata quali saranno gli interventi di mitigazione che verranno realizzati nella fase di cantiere al fine di schermare l’area oggetto di intervento, nonché gli interventi di mitigazione che saranno realizzati per intensificare l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico e dalle infrastrutture (cabine ecc.).

In relazione alla Criticità **30**) Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento alla previsione dell’elettrodotto, alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell’intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Il paragrafo “6. Alternative di progetto esaminate” e i relativi sottoparagrafi della “R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale” (RS06SIA0001S0), trattano in modo dettagliato le alternative di progetto rispetto gli aspetti tecnologici, tipologici-costruttivi e dimensionali.*

*Inoltre, si analizza l’evoluzione dei principali aspetti ambientali in relazione all’opzione zero, ossia in assenza della realizzazione del progetto, e nell’ultimo sottoparagrafo si effettua un confronto energetico-ambientale tra un’ipotetica centrale termoelettrica (produzione energia da fonti fossili non rinnovabili) e un impianto agrovoltaiico”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.30** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **31**) Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in



disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Come riportato nella tabella in risposta alla criticità n. 21, è possibile evincere che: l'area complessiva del lotto di terreno è pari a 10,35 ettari; la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico (proiezione al suolo pannelli, cabine, strade interne al lotto) è pari a 3,77 ettari, ossia il 36,42 % dell'intero lotto; l'area di compensazione del consumo di suolo è pari a 7,04 ettari, ossia il 68,02% dell'intero lotto.*

*L'intervento di riqualificazione in termini di compensazione del consumo di suolo è stato attuato nel lotto a disposizione della società proponente; infatti per compensare il consumo di suolo, sulle fasce di terreno avente larghezza di 5 metri tra le file dei pannelli fotovoltaici, verranno seminate essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee, invece, sulla fascia perimetrale del lotto, verranno piantati alberi di ulivo per una larghezza minima di 10 metri, ed infine, esternamente alla recinzione, verrà inserita una siepe costituita da essenze autoctone.*

*Gli interventi agronomici inseriti nell'ambito della realizzazione dell'impianto agrivoltaico, risultano conciliabili e compatibili alla tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del paesaggio agrario e forestale. Inoltre, le colture foraggere contribuiscono alla diversificazione del mosaico ambientale e ad accrescere il valore estetico del paesaggio, esplicano un'azione migliorativa della qualità del suolo, consentono di ridurre le perdite di azoto verso le falde acquifere superficiali e profonde e di regolare il ciclo dell'acqua.*

*Per quanto riguarda il piano di manutenzione delle aree di compensazione del consumo di suolo si rimanda al capitolo “04. Piano di manutenzione delle fasce arboree e aree boschive” e relativi sottocapitoli, da pagina 31 della “R.3 - Relazione Piano delle Manutenzioni” (RS06SIA0003S0), in cui sono riportate le tipologie e le caratteristiche delle aree arboree, le attività in fase di impianto e le operazioni colturali di mantenimento”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.31 non si può ritenere superata**. Ci si riporta alle conclusioni rassegnate in relazione alla criticità n.21. Sono evidenti le incongruenze e difformità in merito all'estensione effettiva e reale del parco agrovoltaico.

In relazione alla Criticità **32)** La proposta di intervento volto a realizzare l'impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano culturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Al fine di riscontrare il punto 32, si trasmette l'elaborato “D.13 – Piano di gestione aziendale” (RS06REL001310)”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.32 non si può ritenere superata**. Dall'esame della relazione tecnica-agronomica e del Piano di gestione aziendale emergono numerose incongruenze e lacune. Innanzitutto, non appare chiara la scelta del Piano di investimento aziendale. Il proponente ha indicato due soluzioni differenti. Inoltre, non è risulta che il Proponente abbia stipulato contratti ovvero accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche ovvero se intende provvedere personalmente alla realizzazione dell'attività agricola. Inoltre, la scelta della tipologia della coltura che si intende praticare non appare per nulla migliorativa dell'area. La scelta, infatti, è ricaduta nella produzione di trifoglio, vecchia e sulla. Non è stata valutata la possibilità, neppure, di prevedere una coltivazione di ulivo all'interno dell'area pannellata, né la possibilità di prevedere allevamenti zootecnici.

In relazione alla Criticità **33**) Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*“Ad oggi l'unico adeguamento della soluzione progettuale riguarda l'interramento della linea di connessione del campo agrovoltaiico alla cabina primaria AT/MT di MAZARA.*

*Infatti, nella certificazione dei vincoli rilasciata dalla Soprintendenza di Trapani con nota prot. n.011295 del 26/08/2022 è stato riportato che la nuova linea aerea MT da realizzarsi su 60 sostegni attraversa terreni per circa 5,8 km creando un sensibile impatto visivo.*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: *“realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”*



*Alla luce di quanto sopra, si è previsto con l'interramento totale della linea di connessione MT lungo viabilità esistente così come meglio indicato nell'istanza di sostituzione/integrazione documentale trasmessa sul Portale Valutazioni Ambientali in data 12/12/2022 (prot. DRA n. 89830 del 12/12/2022) e in data 10/01/2023 (prot. DRA n. 1376 del 10/01/2022)".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.33** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **34**) Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"L'elaborato di riferimento è la "R.1 - Relazione Generale e studio biologico botanico faunistico" (RS06SIA0001S0) che è stato aggiornato in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.34** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **35**) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente:

*"La presente relazione, oltre a costituire integrazione dello Studio d'impatto ambientale del progetto a seguito degli approfondimenti richiesti con il PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS n. 204 del 16/12/2022, analizza ogni punto del predetto parere e ne fornisce sia una nota di sintesi che un documento d'integrazione.*

*Per lo shapefile aggiornato si rimanda al file "SHAPE FILE CAVIDOTTO" (RS06GIS0001S0)".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.35** si può ritenere **superata**.

\* \* \* \*

### **Descrizione del progetto**

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico per la produzione di energia da fonte solare, composto da un generatore fotovoltaico di potenza di picco pari a 7,129 MWP e potenza in immissione pari a 5,950 MW da ubicarsi nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) in C. da Gazerotta e delle relative opere di connessione – cavidotto interamente interrato.

Il sito di installazione del parco agrovoltaiico è censito al Catasto dei Terreni del comune di Mazara del Vallo (TP) al Foglio di mappa n. 86 Particelle 273-271-1185-1181-1179-1183-1177-281-276-275.

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



La società proponente, nell'ottica di riqualificare le aree da un punto di vista agronomico e di garantire produttività agricola dei suoli, ha scelto di adottare come soluzione impiantistica il sistema a "tracker monoassiale" installando 10.643 moduli.

## 1 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO -

**CONSIDERATO** che il Proponente nella *Relazione Tecnico Descrittiva Generale*, depositata dopo la notifica del Parere Istruttorio Intermedio, ha precisato che in fase di studio e di progettazione sono state analizzate le relazioni tra il progetto e gli strumenti di pianificazione settoriali e territoriali.

Si riportano gli strumenti di programmazione esaminati:

Piano Regolatore Generale (PRG) - Come si evince dal C.D.U. del Comune di Mazara del Vallo del 11/04/2022, i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola E. Il parco agrovoltico che il proponente intende realizzare:

- non ricade all'interno delle aree perimetrate come "non idonee" stabilite con il D.M. 10/09/2010 e ss.mm.ii.;
- non rientra all'interno di aree e beni di notevole interesse culturale di cui al D. Lgs. 42/2004 e non riguarda immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.;
- non ricade in zona di interesse archeologico;
- non ricade all'interno delle zone naturali protette nazionali e regionali;
- è esterna ai siti di importanza comunitaria (SIC) e alle zone di protezione speciale (ZPS);
- è esterna alle zone umide individuate dalla convenzione di Ramsar;
- è esterna alla zona IBA (Important bird area);
- non risulta fra quelle determinanti ai fini della conservazione della biodiversità;
- non ricade fra quelle interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, D.O.P., I.G.P. S.T.G. D.O.C, D.O.C.G, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli;

Vincolo forestale – Dalla consultazione della Carta forestale D. Lgs. 227\_2001 e della Carta forestale L.R. 16\_1996, disponibile sul sito internet del SITR, Regione Sicilia, si evince che il territorio del campo agrovoltico è omogeneamente classificato come zona E2. Nella regione di territorio utilizzate per la costituzione del campo agrovoltico non sono riscontrabili aree definite "bosco". Le aree boschive sono presenti limitatamente ad una porzione di territorio che non verrà interessata dalla costruzione del campo agrovoltico, ma sarà preservata e interessata da opere di rimboschimento.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP) – Nell'area interessata dalla realizzazione del parco agrovoltico: *non si rilevano vincoli legati alla presenza di territori costieri; si evidenziano vincoli legati alla presenza di corsi d'acqua e relative sponde nell'intorno della zona in esame, specificando che le aree vincolate non saranno interessate dalle strutture del campo; non risultano vincoli legati alla presenza di territori contermini ai laghi; non si evidenziano vincoli legati alla presenza di territori vincolati, ai sensi dell'art. 5 L.R. 30 aprile 1991, n.15; non si rilevano vincoli legati alla presenza di territori coperti da foreste e boschi; non si evidenziano vincoli legati alla presenza di aree di interesse archeologico, ai sensi dell'art.1, lett. m), L.431/85; non si evidenziano vincoli legati alla presenza di territori vincolati, ai sensi della L. 29 giugno 1939, n. 1497; non si rilevano vincoli legati alla presenza di parchi e riserve regionali e territori di protezione esterna.*

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



Dalla consultazione della Carta dei Centri e Nuclei Storici della Regione Sicilia, si desume che l'area adibita alla realizzazione del futuro impianto agrivoltaico: (i) non presenta centri e nuclei storici; (ii) non presenta nuclei storici generatori di centri complessi; (iii) non presenta nuclei storici a funzionalità specifica; (iv) non presenta centri storici abbandonati.

Dall'analisi dei Beni Isolati della Regione Sicilia, si rileva la presenza di Beni di categoria D1 (Aziende, bagli, casali, fattorie, masserie, etc.).

Dalla consultazione della documentazione messa a disposizione dalla Regione Sicilia e dal servizio di consultazione (WMS) on line, "Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve" non risultano presenti, sull'intero territorio del campo agrivoltaico, aree adibite a parchi e/o riserve naturali.

Vincolo Idrogeologico – Il Proponente ha chiarito che dall'esame della documentazione messa a disposizione dalla Regione Sicilia e dal Servizio di Consultazione (WMS) online, "Vincolo Idrogeologico", si rileva che *le regioni di spazio, sottoposte al Vincolo Idrogeologico, ricadono al di fuori dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico in esame: per la precisione quelle che si trovano a Nord, Nord-Ovest e Nord-Est di tale campo, sono classificate tutte con toponimo "Mazara del Vallo", mentre la regione ubicata ad Est del suddetto è classificata con toponimo "Castelvetrano"; dalla consultazione della Carta del Rischio e della Pericolosità Geomorfologica si rileva che l'area destinata al parco in progetto, non è interessata da alcun Rischio geomorfologico; dall'analisi della cartografia tematica del PAI - Assetto geomorfologico e idraulico, dell'Autorità dei Bacini Regionali del Sicilia, i lotti di progetto non sono interessati da fenomeni di dissesto.*

Aree Naturali Protette – Dall'esame del Servizio di consultazione (WMS), Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve, della Regione Sicilia, disponibile sul sito internet del SITR, si evince che il territorio del campo agrivoltaico: non è interessato dalla presenza di Parchi Regionali; non è interessato dalla presenza di Parchi Nazionali; non è interessato dalla presenza di Riserve Regionali; non è interessato dalla presenza di Aree Marine.

Il Proponente ha fatto presente che l'area interessata dalla realizzazione del parco agrovoltaico non presenta particolare valenza naturalistica e ambientale; tuttavia, *presterà attenzione nell'individuare e valutare gli effetti che il piano potrebbe avere sul sito, con l'obiettivo di conservazione del medesimo e conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. ... Si valuteranno i principali effetti diretti ed indiretti che gli interventi potrebbero avere sul sito. Il livello di incidenza che l'installazione del campo agrivoltaico potrebbe apportare sulla fauna è da ritenersi trascurabile; è necessario precisare che esso sarebbe limitato alla sola fase di cantierizzazione e dismissione; durante la messa in esercizio, infatti, l'impianto agrivoltaico non arrecherebbe impatti ambientali rilevanti. Nella fase di realizzazione e dismissione l'impatto negativo sarebbe legato all'occupazione del suolo e allo scortico della vegetazione esistente, alle vibrazioni e al rumore, producendo effetti transitori e di modesta entità. Inoltre, per evitare la frammentazione degli habitat faunistici delle specie terrestri, con il cosiddetto effetto barriera, e favorire la continuità ambientale si provvederà a installare la recinzione in modo tale che sia consentito il transito delle specie più piccole presenti nella zona.*

Piano Regionale di Tutela delle Acque – Il Proponente ha evidenziato che la realizzazione del campo agrivoltaico centrerebbe gli obiettivi del P.T.A. consistenti nel miglioramento dello stato di qualità dei fiumi e regimentazione delle acque meteoriche con opere di drenaggio.

Piano Energetico Regionale – Il Proponente ha fatto presente che il parco agrovoltaico è coerente con il Piano Energetico Regionale.

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



Aggiornamento Piano Energetico Ambientale - Il terreno oggetto del progetto è conforme a tale previsione del PEARS. Pertanto, *anche nello scenario di adeguamento del PEARS e nell'aggiornamento dei suoi obiettivi di medio e lungo termine, il progetto dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C. DA GAZZEROTTA" a Mazara del Vallo (TP) rimane pienamente compatibile e congruente.*

Strategia Europa 2020 – Il Proponente ha precisato che *l'impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C.DA GAZZEROTTA" a Mazara del Vallo, la cui prospettiva consiste nell'integrazione del fotovoltaico nell'attività agricola, con installazioni che permettano di continuare le colture agricole o l'allevamento e che prevedano un ruolo per gli agricoltori, che vanno ad integrare il reddito aziendale e a prevenire l'abbandono o dismissione dell'attività produttiva, appare pienamente coerente e compatibile con la "quarta iniziativa faro" della Strategia 2020, che si propone di realizzare: "Un' Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.*

Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package) - La realizzazione dell'Unione dell'Energia, secondo la Commissione Europea, dovrà basarsi su 15 punti d'azione, l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile C. DA GAZZEROTTA" è coerente e compatibile con i seguenti punti:

*PUNTO 1: La piena attuazione e la rigorosa applicazione della normativa vigente nel settore dell'energia e della relativa legislazione è la prima priorità per realizzare l'Unione dell'Energia.*

*PUNTO 5: Creazione di un mercato interno dell'energia senza soluzione di continuità, a vantaggio dei cittadini e in grado di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, integrare le energie rinnovabili nel mercato e porre rimedio all'attuale mancanza di coordinamento dei meccanismi di regolazione della capacità negli Stati Membri.*

*PUNTO 9: Il raggiungimento dell'obiettivo di realizzare almeno il 27% di risparmio energetico entro il 2030.*

*PUNTO 11: Il miglioramento dell'efficienza energetica e la decarbonizzazione nel settore dei trasporti, favorendo il graduale passaggio ai combustibili alternativi e l'integrazione dei sistemi di energia e di trasporto.*

*PUNTO 13: L'obiettivo di almeno il 27% di energie rinnovabili a livello di UE entro il 2030.*

Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra - l'impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C. DA GAZZEROTTA", avvalendosi della tecnologia fotovoltaica per la produzione di energia da fonte rinnovabile, appare coerente e compatibile con lo Scenario di decarbonizzazione previsto al 2050.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - *Dalla presa visione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, si può affermare che la zona dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C.DA GAZZEROTTA" non presenta particolari criticità; ciononostante ogni fase della vita del campo agrivoltaico (cantierizzazione – messa in opera – dismissione) sarà gestita nel rispetto dei principi del suddetto Piano, rispettandone le norme di attuazione.*

Piano Faunistico Venatorio – Il Proponente ha previsto di implementare la formazione alberature frangivento poste al confine perimetrale del campo agrivoltaico. In tale contesto l'impiego dell'olivo assume rilevanza sia come frangivento che, nella sua degenerazione ad olivastro, come riparo per le specie di avifauna selvatica. L'olivastro è, infatti, una specie adatta a fungere da rifugio e a favorire la nidificazione di fauna e avifauna

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



selvatica. La barriera di olivo olivastro verrà posta al confine di proprietà, con una disposizione triplo filare sfalsato. Nel caso della fascia di mitigazione presa in considerazione (cfr. “R.5 - Relazione tecnico agronomica - RS06SIA0005S0) sono state descritte macchine ed attrezzature agricole (Trattrice, Coltivatore/Tiller, Seminatrice, Falce condizionatrice frontale, rotoimballatrice) idonee allo svolgimento delle operazioni colturali che verranno effettuate nel corridoio utile di lavorazione nell’interfila di pannelli fotovoltaici. Per il miglioramento degli habitat nel territorio del campo agrivoltaico, la ditta provvederà ad implementare la differenziazione delle colture e l’apprestamento di alberi di olivo-olivastro posti ai margini perimetrali del campo, adatti al rifugio della fauna e al rifugio e alla nidificazione dell’avifauna selvatica. Saranno inoltre collocati all’interno del campo agrivoltaico nidi per uccelli, apiari, rifugi per insetti e tane per piccoli mammiferi allo scopo di preservare lo stanziare delle specie faunistiche presenti.

Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi – Il Proponente ha fatto presente che dalla consultazione on line del Geoportale Regione Siciliana -Sistema Informativo Forestale – è stato possibile valutare il censimento degli incendi dal 2007 al 2021. Dall’analisi delle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che l’area di intervento non risulta interessata da linee di fuoco per gli anni dal 2007 al 2021. Dal servizio di consultazione (WMS) on line della cartografia riguardante il “Rischio estivo di Incendio in Sicilia”, si evince che il territorio del campo agrivoltaico non rientra in aree classificate con rischio basso e alto.

Il Proponente ha fatto presente che saranno inserite all’interno del campo agrovoltaico *misure necessarie per la lotta antincendio, come dispositivi di videosorveglianza, segnalazione, allarme, estinzione idrica e a polvere, estinzione a CO2, contenimento (vasche) e confinamento (muri parafiamma), per difendere non soltanto il futuro impianto, ma tutta l’area circostante, al fine di aderire ai principi del suddetto Piano per la difesa della vegetazione dagli incendi e contribuire attivamente alla lotta contro gli incendi boschivi. Sarà presente un presidio fisico di vigilanza antincendio basato sulla presenza in loco di personale qualificato, in maniera continuativa, h24, che offrirà un servizio di prevenzione, controllo e primo intervento in caso di incendio; effettuerà attività di sorveglianza verificando preventivamente l’efficacia e la corretta manutenzione di tutte le misure atte a prevenire ed eventualmente gestire gli incendi, salvaguardando la sicurezza delle persone e dei beni, coordinando le attività di contrasto e spegnimento degli incendi. Il presidio fisico sovrintenderà a tutte le attività di prevenzione degli incendi.*

Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020 – Il Proponente ha fatto presente che “*l’impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile “C. DA GAZZEROTTA” appare coerente e compatibile con il Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020 perché favorisce e mette in opera alcune azioni previste nel capitolo 4 “Schede interventi “del Piano Regionale”. In particolare, sono previsti: **interventi di riqualificazione della rete dei consorzi di bonifica** (interventi per la promozione del risparmio idrico in agricoltura, anche attraverso la razionalizzazione dei prelievi, la riduzione delle perdite nelle reti irrigue di distribuzione, l’introduzione di metodi sostenibili di irrigazione e l’introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio e telecontrollo); l’impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile “C.DA GAZZEROTTA” sarà dotato dei più moderni **sistemi di adduzione e distribuzione idraulica** al fine di ridurre le perdite. Nel layout generale, grande attenzione è stata posta al sistema idrico naturale ed artificiale esistente, per il mantenimento di un ecosistema invariato rispetto alla collocazione dei moduli fotovoltaici. Saranno costruiti di **nuovi invasi collocati in punti strategici del layout**. La formazione di nuovi invasi artificiali è necessaria per migliorare e potenziare la capacità di riserva idrica naturale disponibile per la coltivazione in biologico delle colture foraggere e delle biomasse, con forte azotazione dei suoli ed eliminazione del trasporto di sostanze chimiche, concimanti e diserbanti, verso i corpi idrici recettori naturali); la **realizzazione di piccoli invasi e laghetti collinari** (l’impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile “C.DA GAZZEROTTA” sarà dotato di piccoli invasi artificiali al fine di migliorare l’efficienza dell’accumulo idrico. Sono previste sia misure atte a ridurre la*



*possibilità di propagazione di incendi boschivi, sia misure attive di sorveglianza e allarme di estinzione idrica, complementando la dotazione già in atto di bacini artificiali di raccolta delle acque meteoriche con reti idriche antincendio dotate di lance a lunga gittata per la lotta antincendio, di concerto con il Comando del Corpo Forestale locale); **interventi di riutilizzo acque reflue depurate in agricoltura** (riutilizzo in agricoltura e nei sistemi industriali delle acque reflue dei depuratori urbani e riciclo delle acque nell'uso industriale (aggiornamento e revisione della pianificazione di riferimento). L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C. DA GAZZEROTTA" potrà riutilizzare le acque di lavaggio dei pannelli fotovoltaici, prive di sostanze chimiche schiumogene, per l'irrigazione di soccorso delle fasce di terreno coltivati a foraggiere e a colture per biomasse oleose tra le file dei pannelli fotovoltaici. Infatti, queste colture in regime biologico non prevedono irrigazione programmata essendo già adatte a climi mediterranei caldi e addirittura sub-sahariani. L'acqua utilizzata sarà soltanto quella raccolta negli invasi artificiali già esistenti che fungeranno anche da riserva idrica antincendio per le zone forestate e da riforestare, costituendo comunque non un consumo ma un potenziale proprio di riserva); **misure per la riduzione dei consumi nel settore idropotabile** (azioni di incentivazione per l'applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie, ecc.). L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C. DA GAZZEROTTA come detto all'Azione 2, sarà dotato di sistemi di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche e di ogni dispositivo in grado di attuare pratiche tecnologiche finalizzate al risparmio d'acqua) ottimizzare l'uso dell'acqua irrigua attraverso pratiche di irrigazione che migliorano l'efficienza di distribuzione come l'utilizzo di sistemi irrigui a bassa portata (es: gocciolatori, ali interrati) associati a tecniche di fertirrigazione".*

Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi) - il territorio del campo agrivoltaico "C. DA GAZZEROTTA" non ricade in area classificabile come geosito. Dal Servizio di consultazione on line fruibile dal sito SITR della Regione Sicilia - Catalogo Regionale dei Geositi si evince che il territorio del campo fotovoltaico non è interessato da aree classificabili come geosito, né internazionale, né nazionale, né regionale, né locale. La costruzione del futuro Parco, pertanto è compatibile e coerente con i Geositi individuati dalla Regione Siciliana.

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali - Dal Servizio di consultazione (WMS), Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve, della Regione Sicilia, disponibile sul sito internet del SITR, si evince che il territorio del campo agrivoltaico: (i) non è interessato dalla presenza di Parchi Regionali; (ii) non è interessato dalla presenza di Parchi Nazionali; (iii) non è interessato dalla presenza di Riserve Regionali; (iv) non è interessato dalla presenza di Aree Marine. Il sito di interesse del campo agrivoltaico "C. DA GAZZEROTTA" a Mazara del Vallo (TP) si trova ad una distanza dalla RNI "Lago Preola e Gorgi Tondi" di 10 km sud, RNI "Grotta di Santa Ninfa" a 20,6 km nord-est, e a 23,1 km nord-ovest dalla RNO "Isole dello Stagnone di Marsala".

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana - Il Proponente ha precisato che l'impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C. DA GAZZEROTTA" appare coerente e compatibile con il "Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria" in quanto la produzione di energia avviene per effetto fotovoltaico senza produzione di alcun gas di scarico e ciò permette il miglioramento delle condizioni ambientali in termini di diminuzione di gas nocivi in atmosfera, rispetto alle forme di produzione tradizionale da combustibili fossili in qualunque stato (solido, liquido e gassoso).

Piano Regionale dei Trasporti - L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C. DA GAZZEROTTA" non interferisce con alcun sistema di trasporto. I terreni, sui quali sarà costruito l'impianto agrivoltaico in progetto, ricadono nel territorio comunale di Mazara del Vallo a circa 22,86 km a nord-ovest del centro abitato. L'accesso al sito avviene da sud, tramite una strada locale collegata con la strada provinciale S.P.50 Mazara del Vallo-Salemi. L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, accessi carrabili, recinzione

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"



perimetrale, sistema di illuminazione e videosorveglianza. La viabilità perimetrale sarà larga circa 3 m che sarà realizzata con materiale arido proveniente da cava (tout venant e misto stabilizzato).

Piano di Tutela delle Acque - il progetto del campo agrivoltaico è pienamente coerente e compatibile con il Piano Tutela delle acque.

Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia - L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecomcompatibile "C. DA GAZZEROTTA" è coerente e compatibile con il Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia, nel completo rispetto delle sue prescrizioni e nell'ottica del miglioramento dello stato attuale. Il funzionamento del campo agrivoltaico "C. DA GAZZEROTTA" non prevede alcun prelievo d'acqua in quanto non necessario per il suo funzionamento e nessuno scarico di sostanze; l'unico impiego di acqua avverrà cadenzatamente in fase di manutenzione per la pulizia dei pannelli, effettuata mediante un trattore di piccola dimensione equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata, post trattamento di quella contenuta in un piccolo vaso artificiale di raccolta acque meteoriche superficiali, senza l'utilizzo di alcun solvente chimico o schiumogeno ed evitando lo spreco di acqua potabile adducibile dalle reti idrico-potabili pubbliche.

Piano delle Bonifiche delle aree inquinate - Dalla consultazione di tale documento si evince che il terreno interessato dalla costruzione del campo agrivoltaico "C. DA GAZZEROTTA" non è interessato dalla presenza di aree industriali esistenti e/o dismesse, non sono presenti discariche (né abusive, né provvisorie, né controllate) e non risultano stati di abbandono di rifiuti, per cui non sussiste nessun rischio di contaminazione o pericolo per l'uomo e per l'ambiente, pertanto si ritiene il progetto pienamente coerente e compatibile.

Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici - L'impianto in progetto ha come peculiarità la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso l'effetto fotovoltaico prodotto dalla radiazione solare, per cui durante il funzionamento dell'impianto non saranno prodotti rifiuti e non si genererà alcun tipo di inquinamento. Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'impianto (materiali di imballaggio e inerti) e i materiali smantellati alla fine del ciclo di vita dell'impianto (pannelli fotovoltaici, strutture di sostegno, cavi elettrici), saranno smaltiti in apposite discariche e/o riciclati secondo le procedure previste dalle normative vigenti in materia.

Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio - il territorio del campo agrivoltaico "C. DA GAZZEROTTA" non è interessato dalla presenza di aree di recupero, aree di I livello, aree di II livello, aree di completamento. Pertanto, il progetto del futuro Parco agrivoltaico risulta coerente e compatibile con il Piano stesso.

Piano Forestale Regionale - Dalla consultazione della cartografia del piano forestale regionale fruibile dal sito internet della regione Sicilia si evince che il territorio in cui si stanziava il campo agrivoltaico omogeneamente non rientra in zona boschiva, ma sarà preservata e soggetta a rimboschimento.

## **2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE -**

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico per una potenza di picco pari a 7,129 MWp la cui energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in conformità al preventivo di connessione (S.T.M.G. Soluzione tecnica minima generale di connessione), comunicato dalla società E-Distribuzione Spa in data 28/06/2021 con prot. n° ED-28-06-2021-P1286478, cod. pratica 250094250.

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"



I moduli fotovoltaici impiegati saranno del tipo mono-cristallino con potenza nominale di 585 Wp/cad, mentre per i gruppi di conversione verranno impiegati inverter di stringa di potenza nominale 175 kW cad. I moduli saranno disposti su sistemi ad inseguimento solare monoassiale del tipo tracker che consentono la rotazione dei moduli fotovoltaici ad essi ancorati intorno ad un unico asse orizzontale permettendo l'inseguimento del sole nell'arco della giornata e di conseguenza aumentando la resa energetica dell'impianto fotovoltaico di circa il 30%. Le strutture saranno infisse nel terreno mediante apposita macchina battipalo con interasse tra le fila di tracker di 5 m circa. Dal punto di vista elettrico i moduli fotovoltaici verranno collegati in serie a formare una stringa e a più stringhe verranno collegate in parallelo. L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico, e nella fattispecie dalle singole stringhe, verrà convogliata attraverso cavi DC ai gruppi di conversione dedicati e da quest'ultimi mediante cavi AC alle cabine di trasformazione MT-BT (Skid Station) che fungono anche da quadro di parallelo degli inverter. Le cabine di trasformazione MT-BT (Skid Station) a loro volta verranno connesse fra loro in "entra-esce" in modo tale da trasferire l'energia totale prodotta dall'impianto alla cabina di consegna (Delivery Station) e da qui attraverso l'elettrodotto di connessione alla RTN.

L'impianto sarà costituito da: n° 12.186 moduli fotovoltaici della potenza 585 Wp cad. per un totale di 7,129 MWp; n° 34 unità di conversione costituite da inverter di stringa di potenza 175 kW; n° 3 cabine di trasformazione BT-MT (Skid Station); n° 1 cabina utente CSS-27M (D.G.); n° 1 cabina di consegna DG2092 (Delivery Station); n° 1 Control Room; - n°1 magazzino deposito attrezzi agricoli prefabbricato; n°1 bacino idrico artificiale; opere di connessione alla RTN.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il Proponente, accogliendo la richiesta dedotta nel Parere Istruttorio Intermedio 204/2022 reso dalla CTS nella seduta del 16/12/2022, con la quale si richiedeva l'ampliamento della distanza tra le file dei tracker (inizialmente indicato in 5 mt.), ha previsto una distanza interasse tra le file di tracker di circa 9,80 metri al fine di conciliare l'attività di produzione elettrica con quella agricola (cfr. "*P.11 - Pianta, sezioni e particolari - Strutture impianto*" -RS06EPD00029A0").

La realizzazione dell'impianto agrovoltaiico è stata distinta in tre categorie principali:

Infrastrutture e opere relative alla costruzione del campo fotovoltaico sono le seguenti: incantieramento e preparazione delle aree; realizzazione della nuova viabilità interna al sito e dei piazzali; realizzazione opere per il convogliamento delle acque meteoriche e sistemazione idraulica dell'area; installazione della recinzione perimetrale e del cancello d'ingresso; installazione dei pali di fondazione dei tracker; montaggio delle strutture e dei tracker; installazione dei moduli fotovoltaici; realizzazione opere di fondazione e posa delle cabine di trasformazione e consegna; posa box prefabbricato adibito a guardiania e control room; installazione impianto illuminazione perimetrale videosorveglianza; realizzazione dei cavidotti d'utenza, posa dei cavi AC (MT ed AT), DC, servizi ausiliari e impianto di terra; ripristino delle aree di cantiere.

Opere di connessione alla RTN: realizzazione elettrodotto MT di collegamento alla RTN; misura dell'energia elettrica prodotta.

Lavori relativi allo svolgimento dell'attività agricola e opere di mitigazione ambientale: definizione del piano colturale e scelta varietale; fasi di lavorazione del terreno (scasso, aratura, concimazione, semina, etc); impianto oliveto (fascia arborea perimetrale); impianto colture da pieno campo; posa del magazzino prefabbricato per gli attrezzi agricoli.

Ulteriori attività propedeutiche alla realizzazione del parco agrovoltaiico saranno la realizzazione della nuova viabilità interna al sito e dei piazzali e la realizzazione delle opere di convogliamento delle acque meteoriche e sistemazione idraulica dell'area.

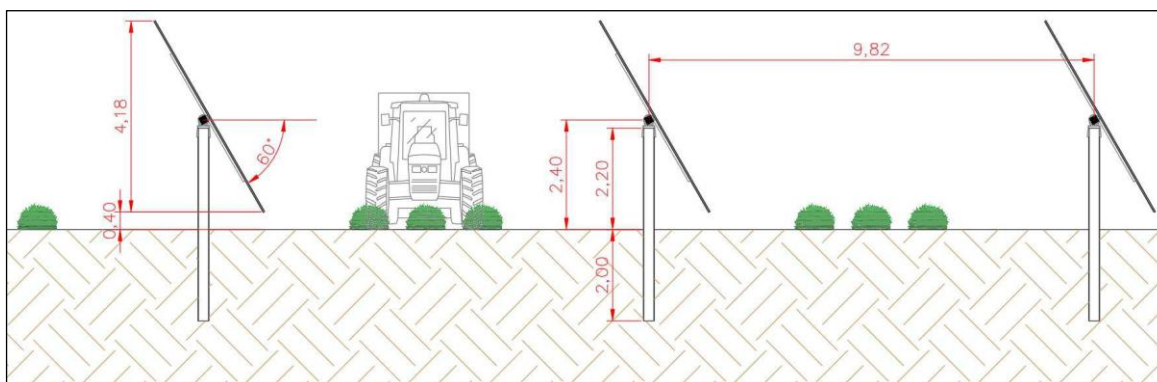
**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



### Aspetti agronomici

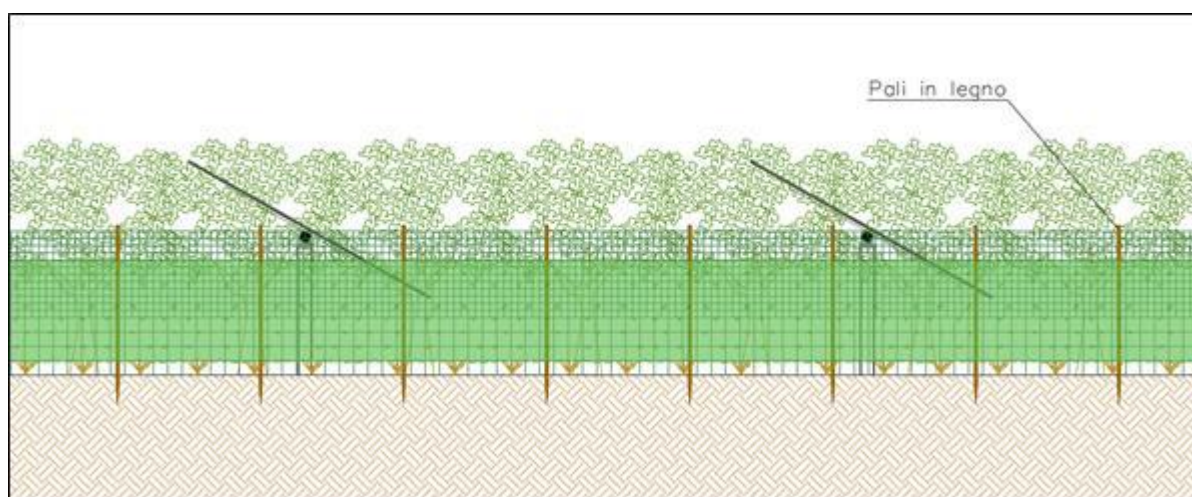
Il Proponente ha precisato che il suolo ospitante il parco agrovoltaico è pari a circa 23,63 ettari; la superficie agraria utile (interna al campo agrovoltaico) che riguarda l'80% della superficie catastale indicata nel piano particellare, considerata come superficie utile alla coltivazione è pari a circa 18,9 ettari.

Il Proponente ha fatto presente che all'interno delle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici, aventi corridoio libero (la distanza libera prevista a seguito dei rilievi dedotti con il Parere Istruttorio Intermedio 204/2022 è stata portata a 9,80 m) e utile alla lavorazione delle macchine agricole fino a 8,75 m (cioè tra paletto e paletto di sostegno), verranno seminate, nel periodo invernale, essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee.



Le specie leguminose che verranno impiegate sono: il trifoglio (*Trifolium alexandrinum*), la veccia (*Vicia sativa*), trigonella o fieno greco (*Trigonella foenum-graecum*) e la sullia (*Hedysarum coronarium*). Tra le graminacee l'orzo (*Hordeum vulgare*), l'avena (*Avena sativa*) e il grano tenero (*Triticum aestivum*).

Il Proponente ha fatto presente che le mitigazioni previste nel progetto proposto consistiranno essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale nei tratti in cui l'impianto risulterebbe visibile dal suolo pubblico. La proposta di mitigazione prevede uno spazio piantumato con essenze arboree autoctone, alberi di olivo, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi.





La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi, seguirà uno schema che prevede la compresenza di specie, scelte di preferenza fra quelle già esistenti nell'intorno e, secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica, di varie età e altezza. Le essenze saranno piantate su due filari, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale.

La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata con alberi a diffusione prevalente orizzontale.

L'impiego dell'olivo assume rilevanza sia come frangivento sia a scopo ornamentale. La barriera di olivo verrà posta al confine di proprietà, con una disposizione bifilare. Nel caso della fascia di mitigazione presa in considerazione, gli olivi in disposizione bifilare riescono a diminuire l'azione che il vento produce sulla struttura di supporto dei moduli fotovoltaici. Dal punto di vista ornamentale l'utilizzo degli olivi permette di diminuire considerevolmente l'impatto visivo dei pannelli fotovoltaici, la cui vista viene totalmente occultata dall'esterno.

Le selezioni di cultivar incluse nel disciplinare di produzione della D.O.P. che il Proponente ha previsto di inserire nel progetto agronomico sono le varietà di olivo *Nocellara del Belice* e *Cerasuola*.

Il Proponente ha previsto due tipi di Piano di investimento aziendale – Analisi costi/benefici

Si riporta la IPOTESI 1: Erbaio misto di Sulla, Trifoglio, Orzo e Avena.

Conto colturale ad ettaro foraggiere miste biologiche 2022					
DESCRIZIONE	VALORE UNITARIO €	U.M	QUANTITA' PER ETTARO	U.M	IMPORTO €
<b>RICAVI</b>					
Foraggio vendita franco partenza	9,00 €	€/q	70	q	630,00 €
<b>totale ricavi</b>					630,00 €
<b>COSTI COLTURALI</b>					
<b>Per mezzi tecnici</b>					
Seme sulla	0,60 €	€/kg	40	kg	24,00 €
Trifoglio Alessandrino	1,10 €	€/kg	20	kg	22,00 €
Seme orzo	0,40 €	€/kg	20	kg	8,00 €
Seme avena	0,40 €	€/kg	20	kg	8,00 €
<b>Per operazioni colturali</b>					
Trasporto seme	1,00 €	€/q	70	q	70,00 €
Lavorazione superficiale pre-semina	50,00 €	€/ha	1	ha	50,00 €
Semina	50,00 €	€/ha	1	ha	50,00 €
Sfalcio e andatura	100,00 €	€/ha	1	ha	100,00 €
Imballatura	50,00 €	€/ha	1	ha	50,00 €
<b>TOTALE COSTI COLTURALI</b>					382,00 €
<b>COSTI GENERALI</b>	Quote, imposte e interessi 8% dei costi colturali				30,56 €



<b>TOTALE COSTI</b>		412,56 €
<b>PROFITTO</b>	<b>RICAVI - COSTI</b>	<b>217,44 €</b>

Si riporta IPOTESI 2: Erbaio misto di Veccia, Trigonella, Grano tenero.

Conto culturale ad ettaro foraggiere miste biologiche 2022					
DESCRIZIONE	VALORE UNITARIO €	U.M	QUANTITA' PER ETTARO	U.M	IMPORTO €
<b>RICAVI</b>					
Foraggio vendita franco partenza	9,00 €	€/q	75	q	675,00 €
<b>totale ricavi</b>					<b>675,00 €</b>
<b>COSTI COLTURALI</b>					
<b>Per mezzi tecnici</b>					
Seme veccia	0,70 €	€/kg	20	kg	14,00 €
Seme trigonella	1,00 €	€/q	60	q	60,00 €
Seme grano tenero	0,35 €	€/q	20	kg	7,00 €
<b>Per operazioni colturali</b>					- €
Trasporto seme	1,00 €	€/q	70	q	70,00 €
Lavorazione superficiale pre-semina	50,00 €	€/ha	1	ha	50,00 €
Semina	50,00 €	€/ha	1	ha	50,00 €
Sfalcio e andanatura	100,00 €	€/ha	1	ha	100,00 €
Imballatura	50,00 €	€/ha	1	ha	50,00 €
<b>TOTALE COSTI</b>					<b>401,00 €</b>
<b>COSTI GENERALI</b>	Quote, imposte e interessi 8% dei costi colturali				32,08 €
<b>TOTALE COSTI</b>					<b>433,08 €</b>
<b>PROFITTO</b>	<b>RICAVI - COSTI</b>				<b>241,92 €</b>

Conto culturale ad ettaro Olivo in produzione					
DESCRIZIONE	VALORE UNITARIO €	U.M	QUANTITA' PER ETTARO	U.M	IMPORTO €
<b>RICAVI</b>					
Prodotto principale Olive	300,00 €	€/t	10	t	3.000,00 €
<b>totale ricavi</b>					<b>3.000,00 €</b>
<b>COSTI COLTURALI</b>					
<b>Per operazioni colturali</b>					
Trasporto	15,00 €	€/t	10	t	150,00 €
Lavorazione superficiale sfalcio	100,00 €	€/ha	2	ha	200,00 €
Potatura	15,00 €	€/ora	30	ore	450,00 €

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazzerotta” e relative opere connesse”

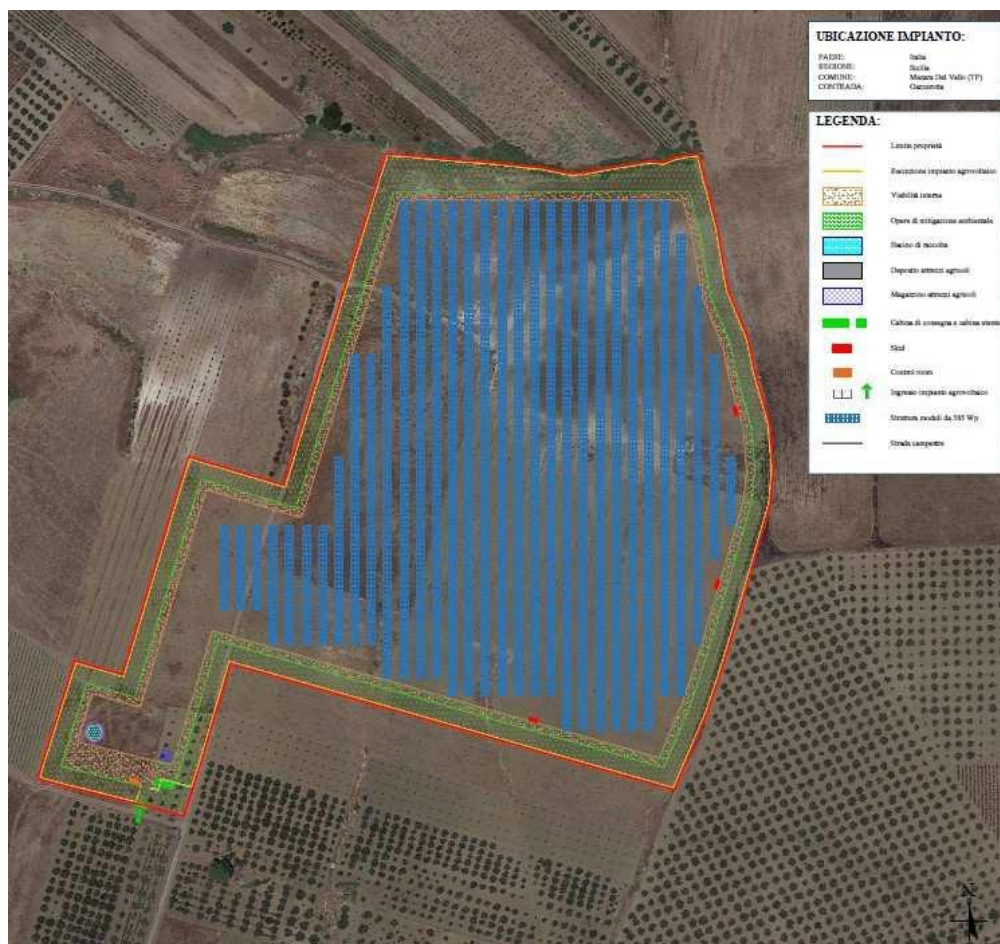


trinciatura	100,00 €	€/ha	1	ha	100,00 €
Raccolta	15,00 €	€/ha	20	ha	300,00 €
Concimazione	300,00 €	€/ha	1	ha	300,00 €
<b>TOTALE COSTI</b>					1.500,00 €
<b>COSTI GENERALI</b>	Quote, imposte e interessi 13% dei costi colturali				195,00 €
<b>TOTALE COSTI</b>					1.695,00 €
<b>PROFITTO</b>	<b>RICAVI - COSTI</b>				<b>1.305,00 €</b>

Il Proponente ha precisato che *dall'analisi dei conti colturali si evince un profitto medio delle colture foraggere, pari a 230 € ad ettaro (ha). Considerata una superficie utile di coltivazione pari a circa 19 ha, il profitto annuo aziendale derivante dalla coltivazione dei foraggi nel campo agrivoltaico risulta pari a € 4.370,00. Il campo agrivoltaico risulta pienamente sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico, in quanto i costi da sostenere per la coltivazione e la manutenzione delle colture agricole vengono compensati dai profitti generati dalla vendita dei prodotti.*

*Oltre alle colture erbacee sarà infatti possibile ottenere profitti dalla vendita delle olive ottenute dagli oliveti afferenti alla fascia di mitigazione e dalla vendita del miele aziendale.*

*L'oliveto della fascia di mitigazione complessivamente è esteso per circa 2000 ml con una incidenza di circa 800 alberi, ovvero la densità ascrivibile a 2 ha di un impianto ordinario. Considerata la fase di piena produzione si può stimare una produzione totale di 10 t/ha di olive che per l'intero appezzamento diventano 20 t. Il prezzo medio di vendita delle olive risulta di 300 €/t; pertanto, si ottiene una PLV di 3.000,00 €/ha e complessivamente di 6.000,00 €. I costi relativi alla gestione ordinaria riguardano le operazioni colturali e costi generali. Esse incidono 1.695,00 €/ha, e complessivamente 3.390,00 €. Il profitto annuo complessivo, ottenuto dalla differenza tra Ricavi e costi risulta essere di € 2.600,00*



### Fabbisogno idrico

Il Proponente ha fatto presente che per tutta la superficie, l'impianto Agrivoltaico sarà dotato dei più moderni sistemi di irrigazione al fine di conseguire la riduzione dei consumi irrigui in quanto l'acqua di lavaggio dei moduli, fungente anche da acqua di irrigazione di sostegno, è nebulizzata a lama d'acqua, minimizzando il fabbisogno.

Nella gestione dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile si farà un uso efficiente delle risorse idriche destinate all'irrigazione nel settore agricolo e forestale. La razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua sarà perseguita attraverso la diffusione di innovazioni tecnologiche (software di progettazione e di gestione), sistemi di irrigazione tecnologicamente più avanzati, che consentono l'erogazione dell'acqua "a domanda", dell'irrigazione di precisione, nonché tramite il ricorso a specifiche tecniche agronomiche. Saranno inoltre presenti bacini di accumulo al fine di valorizzare le risorse idriche naturali e migliorarne la gestione. L'impianto di lavaggio per pulizia dei moduli fotovoltaici sarà utilizzato anche per irrigazioni solo di soccorso alle colture foraggere e a quelle per biomasse oleose.

Il Proponente ha precisato che l'impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C. DA GAZZEROTTA" sarà dotato di piccoli invasi artificiali al fine di migliorare l'efficienza dell'accumulo idrico. Sono state previste

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura: 2002 – Classifica: TP\_012\_IF02002 - Proponente: GT 2 s.r.l. – Oggetto: "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gaggerotta" e relative opere connesse"



in progetto sia misure atte a ridurre la possibilità di propagazione di incendi boschivi, sia misure attive di sorveglianza e allarme di estinzione idrica, complementando la dotazione già in atto di bacini artificiali di raccolta delle acque meteoriche con reti idriche antincendio dotate di lance a lunga gittata per la lotta antincendio, di concerto con il Comando del Corpo Forestale locale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha precisato che per la redazione della “*Relazione di Utilizzo delle Terre*” ha fatto riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica, DPR, del 13 giugno 2017, n. 120, dal titolo “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164”. In particolare, la relazione denominata R.2 - RS06SIA0002S1 Relazione Piano di Utilizzo delle Terre è stata redatta in conformità all’art. 24 co.3 DPR 120/2017.

Si riporta la tabella 5 - Numero punti di indagine e numero campioni per punto di indagine che verranno realizzati

Tipologia di opera	N° punti di indagine	N° campioni punti di indagine	Campioni
Opere Infrastrutturali	6	2	12
Opere infrastrutturali lineari (scavi superficiali)	4	2	8
			<b>20</b>

Le attività di scavo per le varie fasi della realizzazione del parco comportano un volume di materiale di scavo pari a circa 1.215,55 m<sup>3</sup>, ottenuta come somma tra lo scotico e gli scavi per l’interro dei cavidotti e gli scavi per le strutture. Non sono previste aree di deposito intermedie per il materiale di scavo.

Il Proponente ha previsto il totale riutilizzo del materiale di scavo per il rinterro degli scavi dei cavidotti; il materiale proveniente dagli scavi per le fondazioni dei corpi di fabbrica, essendo terreno vegetale grazie alla modesta profondità di scavo stesso, servirà per creare le aree naturalistiche del parco e alla rinaturalizzazione dei luoghi degradati dall’erosione delle acque meteoriche di dilavamento.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente nello “Studio di Impatto Ambientale” ha esaminato diverse soluzioni alternative rispetto al progetto proposto.

Il Proponente ha chiarito che la scelta di realizzare l’impianto nel territorio comunale di Mazara del Vallo (TP) deriva da diverse positività e opportunità, rispetto ad altri siti valutati dalla Speranza S.r.l. in Sicilia. In particolare, sono stati valutati i seguenti dati: buoni valori di irraggiamento; disponibilità dei terreni; esistenza di adeguate infrastrutture di rete; compatibilità con gli obiettivi di programmazione comunale; compatibilità con l’ambiente naturale; assenza di vincoli ostatici.

Per quanto riguarda la compatibilità con gli obiettivi di programmazione comunale, vale la pena evidenziare che le aree di progetto sono state individuate tenendo conto delle varie tematiche paesaggistiche e ambientali del Piano Territoriale Provinciale per il comune di Mazara del Vallo (TP).

I terreni non sono oggetto di vincolo naturalistico in quanto non l’area interessata alla realizzazione del parco agrovoltico non ricadono né in zona ZPS, né in zona SIC/ZSC. I terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d’uso prevalentemente seminativo e seminativo arboreo; alcune particelle sono interessate da



pascolo. Dall'esame del Piano Regolatore Generale del Comune di Mazara del Vallo (TP) approvato con Decreto Dir. n. 177 del 14/02/2003, si evince che l'area interessata ricade in zona agricola "E".

Dal Servizio di Consultazione (WMS), Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve si evince che il territorio interessato dal parco agrivoltaico in oggetto non è investito da emergenze naturalistiche in quanto non sono presenti ambienti naturali di fondamentale importanza per la salvaguardia di specie animali. L'area evidenziata come emergenza naturalistica che risulta più vicina al territorio dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile in progetto si trova a debita distanza dello stesso ed in particolare si cita la R.N.I. "Lago Preola e Gorgi Tondi" che si trova ad una distanza di 10 km sud, RNI "Grotta di Santa Ninfa" a 20,6 km nord-est, e la RNO "Isole dello Stagnone di Marsala" che si trova ad una distanza di 23,1 km nord-ovest. Il campo agrivoltaico non ricade né zona ZPS, né in zona SIC/ZSC.

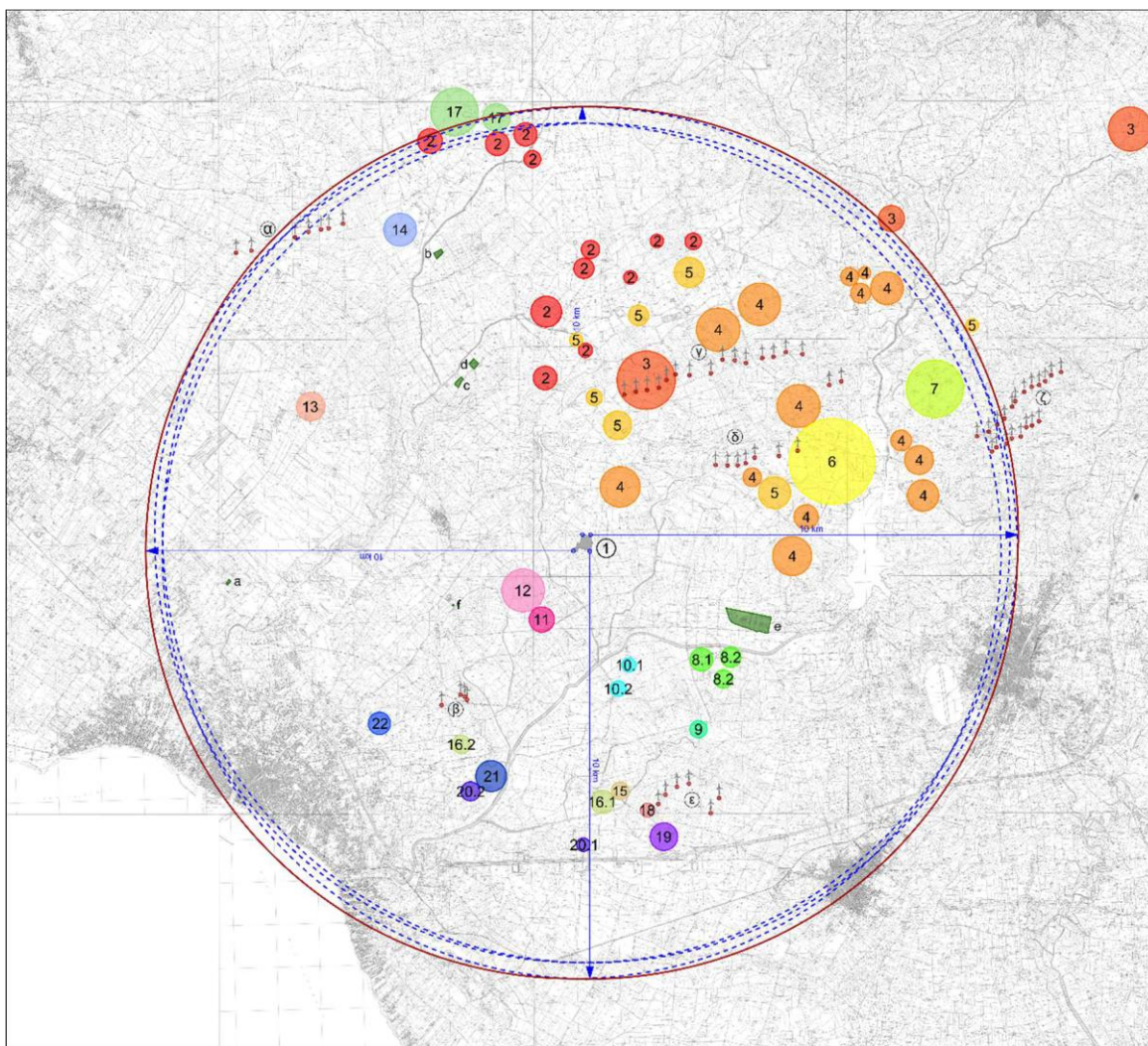
Per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica, dalla presa visione del Servizio di consultazione (WMS) PAI Regione Siciliana si evince che il territorio del campo agrivoltaico non è interessato da tale criticità. La dimensione e la tecnologia scelte per l'impianto agrivoltaico derivano dal duplice obiettivo di massimizzare la produzione di energia rinnovabile e minimizzare l'occupazione di territorio. Questa scelta ha inoltre un riflesso diretto sull'impatto positivo, a livello nazionale, delle emissioni evitate e quindi della qualità dell'aria.

**CONSIDERATO** che in relazione all'alternativa **zero** il Proponente ha dichiarato che: (...) *l'ipotesi di non realizzare le opere previste nel presente intervento, comporterebbe, con tutta probabilità, che le aree interessate non sarebbero nel medio e lungo periodo oggetto di insediamenti di attività produttive pur rimanendo precluse ad altri usi. È ovvio che in tale ipotesi si andrebbero ad evitare una serie di impatti, sia nella fase di realizzazione che nella fase di esercizio, di tipo visivo e legati alla occupazione del suolo, garantendo la conservazione integrale delle condizioni ambientali esistenti che comunque risultano già compromesse e di scarsa valenza. D'altro canto la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, consente di ottenere significativi vantaggi sotto diversi punti di vista, che riguardano principalmente a livello locale un ritorno occupazionale e la possibilità di realizzare sensibilizzazione sulle tematiche energetiche con particolare riguardo alle fonti rinnovabili e a livello globale un minor consumo di combustibili di origine fossile con la conseguente riduzione di emissioni di sostanze nocive in atmosfera.*

Le soluzioni alternative sono state considerate per valutare la possibilità di minimizzare l'impatto ambientale e ottimizzare i benefici energetici ed economici.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente, al fine di valutare l'effetto cumulo con altri progetti, ha effettuato un'analisi dell'area ove dovrebbe sorgere il parco agrivoltaico ed ha riportato/individuato nel buffer dei 10 km tutti gli impianti FER sia esistenti, sia autorizzati, sia con un procedimento di autorizzazione in corso, che saranno di volta in volta considerati in funzione della componente ambientale analizzata.

Si riporta di seguito la cartografia degli impianti soggetti ad effetto cumulo che il Proponente ha inserito nello Studio di Impatto Ambientale



Si rappresenta che dall'immagine della mappa dell'area ospitante il parco agrovoltaiico denominato "M157 BS C.da Gazzerotta" è possibile affermare che l'impatto visivo non può essere considerato nullo o trascurabile dal momento che il parco agrovoltaiico, oggetto della presente procedura, andrebbe ad inserirsi in un contesto particolarmente "saturato" di altri impianti FER esistenti, in iter con VIA positiva e autorizzati.

Di seguito sono indicate nella tabella gli impianti FER presenti nel buffer dei 10 km. che il Proponente ha inserito all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.

Si evidenzia, tuttavia, che nella tabella non sono state riportate le eventuali PAS Comunali presenti nell'area interessata dal parco, oggetto della presente procedura.

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"



### LEGENDA

	Confine aree per cumulo (raggio di 10 km)
	Inviluppo
	PARCO AV "M157BIS-MAZARA DEL VALLO"
	2 PARCO FV "MIRLOCCA"
	3 AV "S&P 5"
	4 FV "POZZILLO"
	5 FV "CLUSTER R"
	6 FV "GRECALE"
	7 FV "CASTELVETRANO-BESI"
	8.1 FV "MAZARA UNO"
	8.2 FV "MAZARA DUE"
	9 FV "SATYRON"
	10.1 FV "P045"
	10.2 FV "P053"
	11 FV "MAZARA 16"

	12 FV "MAZARA 1"
	13 FV "MAZARA TP07 A/B"
	14 FV "MAZARA 01"
	15 AV "ANTALBO"
	16.1 FV "MAZARA"
	16.2 FV "MAZARA 2"
	17 AV "MAZARA"
	18 FV "TP02_S"
	19 FV "CELSO"
	20.1 FV "MAZARA1"
	20.2 FV "MAZARA2"
	21 FV "MAZARA 19"
	22 FV "MAZARA 20"

### IMPIANTI FV IN CORSO DI APPROVAZIONE

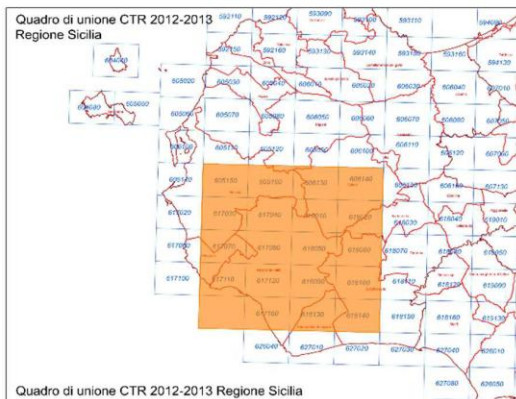
Indicativo	Progetto	Proponente	Potenza
①	AV M157Bis-Mazara		5,95 MW
2	FV Mirlocca	EM Sicilia Green S.r.l.	60,00 MW
3	AV S&P 5	S&P 5 S.r.l.	65,00 MW
4	FV Pozzillo	Energia VerdeTrapani S.r.l.	150,00 MW
5	FV Cluster R	Repower Renewable S.p.a.	92,06 MW
6	FV Grecale	Alta Capital 1 S.r.l.	130,00 MW
7	FV Castelvetro-Besi	X-Elio Italia 1 S.r.l.	50,00 MW
8.1	FV Mazara Uno	GR Value Develop. S.r.l.	7,00 MW
8.2	FV Mazara Due	GR Value Develop. S.r.l.	7,00 MW
9	FV Satyron	Quantum PV04 S.r.l.	4,16 MW
10.1	FV P045	Spartacus S.r.l.	0,996 MW
10.2	FV P053	Spartacus S.r.l.	0,996 MW
11	FV Mazara 16	Tep Renewabl. 16 PV S.r.l.	9,90 MW
12	FV Mazara 1	Tep Renewabl. 1 PV S.r.l.	16,023 MW
13	FV Mazara TP07 A/B	Solar Cl. Energy IT13 S.r.l.	10,00 MW
14	FV Mazara 01	VGE 01 S.r.l.	9,60 MW
15	AV Antalbo	Sicily Sun One S.r.l.	4,677 MW
16.1	FV Mazara	Acea Solar S.r.l.	11,91 MW
16.2	FV Mazara 2	Acea Solar S.r.l.	4,287 MW
17	AV Mazara	FW Turna S.r.l.	50,00 MW
18	FV TP02_S	Solar Cl. Energy IT12 S.r.l.	6,00 MW
19	FV Celso	Edera Sol S.r.l.	6,00 MW
20.1	FV Mazara1	Engie Sole S.r.l.	3,80 MW
20.2	FV Mazara2	Engie Sole S.r.l.	3,64 MW
21	FV Mazara 19	Tep Renewabl. 19 PV S.r.l.	12,60 MW
22	FV Mazara 20	Tep Renewabl. 20 PV S.r.l.	7,50 MW

### IMPIANTI FV ESISTENTI NEL RAGGIO DELL'INVILUPPO

Indicativo	Superficie	Potenza stimata
a	0,50 ha	~ 0,75 MW
b	2,55 ha	~ 3,80 MW
c	2,20 ha	~ 3,30 MW
d	3,10 ha	~ 4,65 MW
e	34,30 ha	~ 51,45 MW
f	0,10 ha	~ 0,15 MW

### IMPIANTI EOLICI ESISTENTI NEL RAGGIO DELL'INVILUPPO

Indicativo	n° generatori eolici	Potenza stimata
α	7	~ 14,00 MW
β	4	~ 8,00 MW
γ	17	~ 34,00 MW
δ	7	~ 14,00 MW
ε	6	~ 12,00 MW
ζ	20	~ 40,00 MW



**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



Effetto Cumulo in relazione alla componente percettivo-paesaggistica. In relazione all'effetto cumulo sulla componente paesaggistica il Proponente ha dichiarato quanto segue: *“l'impianto determina alterazioni visive e del paesaggio di non eccessiva rilevanza, in virtù del fatto che sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici, aventi corridoio utile alla lavorazione delle macchine agricole, verranno seminate, nel periodo invernale, essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee, garantendo la copertura omogenea del suolo. Si rimarca inoltre come i cavidotti, sia interni che esterni all'impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall'osservatore. È prevista un'opera di mitigazione visiva perimetrale costituita da uno spazio piantumato con essenze arboree autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi.*

*La mitigazione dell'effetto visivo verrebbe quindi garantita dai seguenti aspetti:*

*a ridosso del confine dell'impianto in progetto verrà realizzata una piantumazione disposta su filari di alberi di olivo;*

*tra le file di pannelli componenti l'impianto, verranno realizzate coltivazioni foraggere con consociazione di graminacee al fine garantire una completa copertura del suolo.*

*In conclusione, la collocazione dell'impianto agrivoltaico e gli interventi di mitigazione paesaggistica previsti avranno la funzione di migliorare l'integrazione tra il campo agrivoltaico e il contesto paesaggistico. Tale finalità è stata raggiunta prevedendo, in concomitanza con la progettazione del campo agrivoltaico, anche la progettazione delle opere a verde effettuata mediante la tecnica del fotoinserimento. Tali opere assolvono sia agli obiettivi di mascheramento visivo sia alle funzioni di ricucitura del tessuto paesaggistico che si presenta leggermente collinare. Pertanto, si ritiene che possa escludersi l'effetto cumulo dell'impatto visivo del parco agrivoltaico con altri impianti fotovoltaici, in quanto non sono presenti impianti fotovoltaici nel raggio dell'inviluppo considerato.*

Effetto Cumulo in relazione all'uso del suolo - (...) *la collocazione dell'impianto agrivoltaico e gli interventi di mitigazione paesaggistica hanno la funzione di migliorare l'integrazione tra il campo agrivoltaico e il contesto paesaggistico. Tale finalità è stata raggiunta prevedendo, in concomitanza con la progettazione del campo agrivoltaico, anche la progettazione delle opere a verde effettuata mediante la tecnica del fotoinserimento. Tali opere assolvono sia agli obiettivi di mascheramento visivo sia alle funzioni di ricucitura del tessuto paesaggistico che si presenta leggermente collinare. Pertanto, si ritiene che possa escludersi l'effetto cumulo dell'impatto visivo del parco agrivoltaico con altri impianti fotovoltaici, in quanto non sono presenti impianti fotovoltaici nel raggio dell'inviluppo considerato.*

Effetto Cumulo in relazione all'avifauna - *Nella Regione Siciliana (come per Normativa Nazionale), proprio per affermare la volontà di raggiungimento degli obiettivi di produzione da Fonti Rinnovabili entro i prossimi dieci anni e condurre la stessa Regione ad essere forse la prima per tale tipo di produzione e non sottoposta alle fonti fossili, non esistono limitazioni normative o regolamentari circa la coesistenza di produttori di energia da fonti rinnovabili. Pertanto, lo studio si è concentrato sulle ricadute dell'Effetto Cumulo sull'effetto lago, a causa delle superfici riflettenti dei moduli fotovoltaici; tale effetto ottico, noto anche come effetto miraggio, indurrebbe gli uccelli migratori in attraversamento delle zone oggetto del presente studio, a percepirlo come lago naturale in cui sostare per abbeverarsi.*



(...) i moduli fotovoltaici previsti in progetto hanno una molto ridotta riflettanza che, da prove effettuate, esclude la possibilità che l'insieme dei moduli sulle tavole possa essere scambiato, dagli uccelli, per uno specchio d'acqua. La minore riflettanza, oltre ad essere positiva per limitare o eliminare l'effetto ottico lago per gli uccelli in transito e fastidiosi abbagliamenti per la navigazione aerea, pur non essendo il futuro impianto agrivoltaico sulle rotte aeree civili, aumenta il rendimento di conversione di energia dei moduli e ottimizza la loro efficienza a beneficio ambientale globale.

### **3 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che nella Relazione Sintesi non Tecnica sono state analizzate le interazioni principali con l'ambiente durante la fase di costruzione e la fase operativa dell'impianto.

Parametro di interazione	Tipo di interazione e fattori di interesse	Fase	
<i>Emissioni atmosferiche</i>	<i>Emissioni gas/polveri</i>	Atmosfera: Emissioni molto basse durante la costruzione dai veicoli e dai polveri sollevati dai trattori durante la manutenzione dell'impianto	Costruzione
	<i>Risparmio CO2</i>	Atmosfera: Emissioni CO2 compensate in linea con il Piano Ambientale	Operativa
<i>Deflusso acque</i>	<i>Bagni chimici</i>	Falda acquifera: Zero contaminazione delle acque pubbliche e delle acque sotterranee/falda acquifera	Costruzione
	<i>Acqua piovana</i>	Suolo e falda acquifera: Acque piovane gestite tramite piano di canalizzazione	Operativa
<i>Produzione di rifiuti</i>	<i>Rifiuti dagli scavi e altre attività durante la costruzione dell'impianto</i>	Suolo e sottosuolo: Scavi e spostamento del suolo in linea con i criteri del Piano Ambientale e le leggi applicabili	Costruzione /Smantellamento
	<i>Rifiuti dalle attività di manutenzione</i>	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione saranno riciclati in linea con le leggi applicabili	Operativa
<i>Emissioni sonore</i>	<i>Emissioni sonore connesse all'utilizzo dei macchinari</i>	Ambiente: Rumori derivanti dall'installazione delle strutture di montaggio e dei pannelli, quasi non-udibili	Operativa
	<i>Emissioni sonore dalla SSE e dall'impianto</i>	Non ci sono rumori udibili dall'impianto durante l'operazione	Operativa
<i>Emissioni radiazioni non-ionizzanti</i>	<i>Fonti di CEM (SSE, cavi AT)</i>	Ambiente: In linea con le leggi applicabili	Operativa
	<i>Acqua per le attività di costruzione e di coltivazione/agricoltura</i>	Acqua pubblica	Costruzione / Operativa

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrivoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazzerotta” e relative opere connesse”



<i>Utilizzo risorse</i>	<i>Irrigazione piante</i>	Acqua pubblica	Operativa
	<i>Consumo di energia elettrica</i>	Energia pulita (in parte dall'impianto di accumulo (batterie))	Costruzione / Operativa
	<i>Carburanti per i trattori e i veicoli</i>	Compensati in linea con il Piano Ambientale	Costruzione / Operativa
	<i>Consumo di risorse per le attività di manutenzione</i>	Tutti i materiali non impiegato nell'impianto verranno riciclati in base alle leggi applicabili	Operativa
	<i>Occupazione del suolo temporaneo</i>	Suolo e sottosuolo	Operativa
	<i>Occupazione del suolo e del sottosuolo</i>	Suolo e sottosuolo	Operativa
<i>Effetti socioeconomici</i>	<i>Lavoratori per le attività di costruzione e manutenzione</i>	Miglioramenti degli aspettati socioeconomici locali	Costruzione / Operativa
	<i>Imprenditori agricoli per la coltivazione delle piante</i>	Miglioramenti degli aspettati socioeconomici locali	Costruzione / Operativa
	<i>Coinvolgimento delle comunità locali</i>	Miglioramenti degli aspettati socioeconomici locali	Costruzione / Operativa
<i>Impatto visivo</i>	<i>SSE</i>	Territorio	Operativa
	<i>Strutture di montaggio e pannelli</i>	Territorio	Operativa

Nella tabella di seguito riportata il Proponente ha indicato le varie componenti o fattori ambientali, l'indicatore principale della misurazione, rilevamento o stato, la situazione attuale e dopo la realizzazione dell'opera e una sintetica quantificazione del possibile impatto:

<i>Fattore / componente ambientale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Stato attuale</i>	<i>Dopo la costruzione dell'impianto</i>	<i>Analisi dell'impatto (alto, medio, basso, zero)</i>
<i>Atmosfera</i>	Qualità dell'aria	Nessuna criticità	Nessuna criticità	basso
<i>Acque in superficie</i>	Stato ecologico	sufficiente	buono	Zero. Effetti migliorativi delle opere di mitigazione spondale
	Stato chimico	sufficiente	buono	Zero. Effetti dell'eliminazione dei concimi e pesticidi
	Rischio idrogeologico	PAI Rischio	Rischio 0	Zero. Effetti delle opere di sistemazione idraulica e dei versanti
<i>Falda acquifera</i>	Stato qualitativo	sufficiente	buono	Zero. Effetti dell'eliminazione dei concimi e pesticidi



<i>Suolo e sotto suolo</i>	Utilizzo del suolo	Scarso (grano)	Buono/ottimo (leguminose azotanti e sovescio)	Zero. Benefici dall'Agrofotovoltaico
	Rischi geomorfologici	PAI Rischio 0	Rischio 0	Zero. Effetti delle opere di sistemazione idraulica e dei versanti
<i>Ambiente: rumori</i>	Limiti in base alle leggi applicabili	Buono	Buono	Zero. Nessun rumore aggiuntivo
<i>Ambiente: Radiazione non-ionizzante</i>	Cavi e cavidotti AT	Buono	Buono	Basso: Uso di cavi schermati
<i>Flora</i>	Presenza di specie di valore naturalistico (SIC, ZPS ecc.)	Scarsa o nessuna presenza	Riforestazione e Introduzione di colture sperimentali	Zero. Miglioramento della flora
<i>Fauna</i>	Presenza di specie di valore naturalistico (SIC, ZPS ecc.)	Scarsa o nessuna presenza	Migliorata in linea con il Piano Ambientale	Zero.
<i>Ecosistemi</i>	Presenza di siti SIC, ZPS ecc.	Habitat naturali non classificati	Sugli habitat nessun intervento ma migliorati in linea con il Piano Ambientale	Basso. Preservazione degli habitat
<i>Sistemi antropici: fattori socio-economici</i>	Posti di lavoro, GDP locale, coinvolgimento delle comunità	Scarsa attività lavorativa e solo stagionale	Circa 25 posti di lavoro diretti e 30 indotti	Zero. Miglioramento dello stato attuale
<i>Sistemi antropici: infrastruttura e trasporto</i>	Utilizzo delle infrastrutture pubbliche e volumi del traffico	Scarsa presenza di viabilità pubblica	Ripristino o miglioramento della viabilità pubblica, costruzione impianti FV su tetto per le scuole siciliane	Zero. Miglioramento dello stato attuale
<i>Sistemi antropici: salute pubblica</i>	Impatto sulla salute pubblica (tasso di mortalità)	Buono. Ambiente salubre	Riduzione CO2 nell'atmosfera	Basso/zero
<i>Aspetti paesaggistici</i>	Piani paesaggistici – referti archeologici	Paesaggio tipicamente rurale. Presenza di aree di potenziale	Mitigazione dell'impatto paesaggistico con la forestazione e la corte di ulivi. Scavi archeologici di	Basso.

#### **4 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE -**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha fatto presente che l'attività di monitoraggio delle singole componenti ambientali verrà fatta in conformità alla normativa di settore vigente ed alle linee guida

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrovoltivo di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazzerotta” e relative opere connesse”



nazionali o regionali specifiche, tanto per criteri, strumenti e tecniche del monitoraggio quanto per l'individuazione di valori soglia e limite delle grandezze rilevate.

Si riportano le componenti ambientali che saranno oggetto di monitoraggio:

Atmosfera – Nella fase di esercizio il parco agrovoltaiico non genererà impatto sulla qualità dell'aria; fatta eccezione nella fase in cui verranno utilizzati i mezzi di trasporto per le operazioni periodiche previste (attività temporanee e localizzate) di manutenzione ordinaria dell'area, quali: riparazioni, controlli di efficienza, pulizia dell'area, eventuale sfalcio di erbe infestanti (solo per crescita eccessiva).

Dunque, gli impatti ambientali sulla componente aria sono essenzialmente legati all'utilizzo di mezzi meccanici e di trasporto, e al sollevamento delle polveri per la risistemazione finale del terreno.

Suolo e sottosuolo – Il Proponente ha chiarito che le relazioni fra l'impianto fotovoltaico e il suolo agrario che ospiterà il parco sono state analizzate dal momento che con la costruzione dell'impianto, il suolo sarà impiegato come un semplice substrato inerte per il supporto dei pannelli fotovoltaici.

Biodiversità – L'obiettivo del PMA sarà riferito esclusivamente al monitoraggio della fauna e dell'avifauna. Il Proponente ha previsto delle metodologie di rilevamento standardizzate sia nella fase ante operam che durante la fase di cantiere e dopo costruzione dell'impianto. Obiettivo del monitoraggio sarà la verifica dei cambiamenti prodotti dall'introduzione nell'area dell'impianto fotovoltaico su fauna ed ecosistema.

Rumore – Il Proponente ha fatto presente che l'obiettivo del monitoraggio della componente rumore sarà quella di verificare che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non produrrà effetti negativi e, comunque, non superi i livelli di rumore accettabili per legge in corrispondenza di ricettori sensibili nell'intorno dell'impianto fotovoltaico.

Il monitoraggio post operam consisterà nella: *Misura delle emissioni sonore delle sorgenti introdotte dalla realizzazione dell'impianto (apparecchiature elettromeccaniche installate nelle cabine di campo e trasformatori MT/AT nella sottostazione elettrica) allo scopo di verificare la correttezza delle previsioni progettuali; Misura del rumore in prossimità dei ricettori intorno all'area di impianto e verifica delle previsioni progettuali.*

Il Proponente ha chiarito che qualora i livelli di emissione sonora, in prossimità dei ricettori sensibili, saranno superiori a quelli previsti nella fase di simulazioni di progetto, potrà intervenire sulle sorgenti verificando se è possibile consentire la diminuzione delle emissioni sonore delle sorgenti o introducendo in prossimità delle sorgenti stesse dei sistemi di protezione passiva dal rumore (barriere).

In fase di esecuzione dell'opera (fase di cantiere) saranno effettuate delle misure fonometriche di emissione e soprattutto in corrispondenza dei ricettori per verificare se le previsioni progettuali sono rispettate. Qualora i livelli di emissione sonora, in prossimità dei ricettori sensibili, siano superiori a quella prevista in progetto, si potrà intervenire sulle sorgenti verificando se è possibile consentire la diminuzione delle emissioni sonore delle sorgenti o introdurre in prossimità delle sorgenti stesse dei sistemi di protezione passiva dal rumore (barriere).

Per quanto riguarda le misure di mitizzazione e mitigazione dell'impatto ambientale, in relazione alle sorgenti acustiche di cantiere (mezzi e macchinari) dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti normative

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"



In fase di esecuzione dell'impianto fotovoltaico non saranno prodotti rumori e, quindi, non è necessario prevedere nessuna opera di mitigazione.

Paesaggio – Oggetto del monitoraggio, in riferimento alla componente paesaggistica, è l'aspetto del paesaggio naturale e antropico presente nell'ambito del bacino visivo nel quale verrà realizzato il parco agrovoltaiico.

Il Proponente ha affermato che nel caso in esame è stata registrata una compatibilità sufficiente dell'insieme delle attività di cantiere sulla componente paesaggistica.

La conformazione del terreno e la contenuta altezza massima dei pannelli fotovoltaici (inferiore a 4 metri), renderà la percezione visiva di una copertura del suolo omogenea. Data la frammentazione del territorio e la sua forte componente agricola, la naturalità del contesto non risentirà in maniera significativa dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico. *L'impatto legato alla percezione visiva su scala locale è ridotto in virtù della morfologia dei luoghi, lievemente ondulata. L'impianto determina alterazioni visive e del paesaggio di non eccessiva rilevanza.*

*In fase di progettazione si è operato considerando la valutazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto realizzata a partire dallo studio preliminare delle foto dell'area di intervento finalizzato a verificarne la visibilità dalle zone limitrofe.*

*Nello specifico, le potenziali alterazioni dell'assetto paesaggistico sono state valutate in base alla variazione della percezione dell'area di intervento sullo sfondo del paesaggio. Si farà uso di barriere vegetali autoctone per contenere l'impatto visivo indotto dall'opera, favorendo così la continuità di unità di paesaggio con caratteri morfologici e naturalistico-ambientali dominanti.*

Il Proponente ha chiarito che per quanto riguarda le misure di mitizzazione e mitigazione dell'impatto ambientale, gli interventi di mitigazione paesaggistica avranno la funzione di migliorare l'integrazione tra il campo fotovoltaico e il contesto paesaggistico. Tale finalità sarà stata raggiunta prevedendo, in concomitanza con la progettazione del campo fotovoltaico, anche la progettazione delle opere a verde effettuata mediante la tecnica del fotoinserimento. Tali opere avranno il compito di *mascheramento visivo sia alle funzioni di ricucitura del tessuto paesaggistico che si presenta collinare. Lungo l'intero perimetro del campo fotovoltaico sono previsti interventi di inserimento di fasce alberate con funzione frangivento e arbusti autoctoni al fine di conferire caratteristiche tipiche della connotazione territoriale.*

Ambiente Idrico – Il monitoraggio dell'ambiente idrico si prefigge lo scopo di esaminare le variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera, risalendo alle loro possibili cause. *Il monitoraggio delle acque superficiali prevede l'identificazione di uno schema operativo comprendente una sezione di controllo a monte dell'opera, per definire le caratteristiche qualitative dei corpi idrici prima delle interferenze con progetto e delle sezioni di controllo a valle dell'opera, per valutare le alterazioni indotte dalle attività di cantiere.*

*Il monitoraggio dei corpi idrici superficiali, in fase di corso d'opera, sarà seguito da una campagna di misure in fase post operam estesa a tutti i punti monitorati per la verifica del rientro delle eventuali alterazioni indotte dall'opera sulla componente.*

Per quanto riguarda le misure di mitizzazione e mitigazione dell'impatto ambientale in fase di cantiere l'unico impatto negativo rilevabile è quello degli scarichi idrici generati ascrivibili ai servizi igienici dei lavoratori addetti ai cantieri, in assenza della possibilità di allacciamento alla rete fognaria tali reflui potranno essere



recapitati in WC chimici con periodici svuotamenti a mezzo autosurgo da ditte specializzate che provvederanno a conferire tali scarichi in appositi siti. In fase di esercizio non sono rilevabili impatti negativi da mitigare.

Il Proponente prevede il monitoraggio della qualità delle acque da effettuare mediante prelievo periodico di campioni in diversi punti significativi e l'esecuzione di specifiche analisi di qualità, finalizzate alla valutazione degli indici di inquinamento fisico, chimico e biologico. I campionamenti verranno effettuati, ove possibile, su più livelli di profondità per poter interpretare eventuali fenomeni di stratificazione, alla misura diretta di pH, temperatura, ossigeno disciolto, torbidità, ecc.

Il Proponente nella Relazione di Monitoraggio Ambientale ha concluso affermando che dall'esame delle caratteristiche ambientali del territorio interessato dalle opere in progetto e dalle analisi, valutazioni e considerazioni esposte non sarebbe emersa alcuna compromissione delle componenti ambientali a seguito della realizzazione del parco agrovoltaico.

### **- VALUTAZIONI FINALI -**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129MWP e potenza in immissione 5,950MW denominato "M157 BIS-C. da GAZZEROTTA" e delle relative opere di connessione da realizzarsi a Mazara del Vallo nella provincia di Trapani;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazioni, in accordo con quanto disposto dall'art.22 dall'Allegato VII alla parte II del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'esame degli elaborati emerge che il parco agrovoltaico risulta sufficientemente coerente e conforme con le strategie internazionali ed europee in quanto prevede la produzione di energia da fonte rinnovabile con emissioni nulle di CO2 in atmosfera e, conseguentemente, con benefici ambientali;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il progetto si inserisce nel quadro delle strategie europee e nazionali di transizione verso forme di energie non ricavate da fossili ed è ricompreso tra quelle di cui all'allegato II del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 afferma che *"le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"*; ed il successivo comma 7 prevede che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14"*;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per le componenti ambientali: Aria (qualità dell'aria), Risorse idriche (acque sotterranee e superficiali), Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia), Rumore (clima

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gaggerotta" e relative opere connesse"



acustico in fase di cantiere), Fauna e Avifauna, il Piano di Monitoraggio Ambientale, in ogni caso, dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che risulta carente lo studio di coerenza/compatibilità con gli obiettivi fissati dal PEARS 2030, con particolare riguardo a quelli di repowering e revamping, con particolare riferimento all'incremento del consumo energetico di fonti rinnovabili;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente, in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita sulle ulteriori localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate; con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico; non chiarisce la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in relazione alle componenti ambientali considerate, il Proponente riporta una descrizione sommaria dello scenario di base facendo riferimento alle informazioni relative ai principali strumenti di programmazione e agli studi specialistici a corredo del progetto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale non sono stati analizzati e descritti in maniera adeguata tutti gli impatti prodotti su ciascuna componente ambientale nelle diverse fasi operative descritte, ovvero: cantiere, esercizio e dismissione; gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere, di esercizio e di decommissioning, sono stati descritti in maniera sufficientemente adeguata.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente, in ragione della presenza nell'area interessata dalla realizzazione del parco agrivoltaico che intende realizzare di altri impianti FER, avrebbe dovuto effettuare ulteriori e adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo e del sottosuolo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'area ospitante il parco agrivoltaico per le sue caratteristiche, poiché sono presenti numerosissimi altri impianti FER, non garantisce la possibilità di mantenere la continuità delle attività agricole e zootecniche sull'area interessata dall'intervento, non annullando di fatto il consumo del suolo, ma anzi sottraendolo dai fini agricoli;



**CONSIDERATO e VALUTATO** che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE 2022 (oggi MASE) specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, a tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (vi) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla continuità delle attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'area dove il Proponente intende realizzare l'impianto sono presenti casolari, fabbricati e capannoni agricoli non è dato conoscere se gli stessi saranno, previo intervento di riqualificazione, utilizzati al servizio del parco agro voltaico.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che non è chiara la superficie ospitante il parco agrovoltaico. Si rileva, infatti, una notevole incongruenza in ordine all'indicazione dell'area occupata dal lotto di terreno. Nella tabella riportata dal Proponente che riscontra la criticità n.21 si afferma che il lotto di terreno interessato dal progetto è pari a 10,35 ha, mentre nella Relazione tecnica-agronomica il Proponente ha affermato che il suolo ospitante il parco agrovoltaico è pari a circa 23,63 ettari; la superficie agraria utile (interna al campo agrovoltaico) che riguarda l'80% della superficie catastale indicata nel piano particellare, considerata come superficie utile alla coltivazione è pari a circa 18,9 ettari.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che, tra i documenti rinvenuti sul portale, non risulta che il Proponente abbia sottoscritto contratti con ditte interessate alla conduzione dell'azienda agricola dell'impianto agrivoltaico che intende realizzare (coltivazione degli uliveti, agrumi e piante aromatiche) ovvero se sarà lo stesso Proponente a svolgere l'attività di coltivazione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la fascia di mitigazione perimetrale di larghezza proposta dalla ditta per la coltivazione degli ulivi – di cui non viene specificato né il numero né le dimensioni degli alberi che dovranno essere impiantati – non consente di realizzare un corridoio ecologico per mitigare l'effetto visivo delle opere in progetto, atteso che sono presenti altri impianti FER.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che, tra la documentazione depositata, non si evince quali saranno le risorse finanziarie che il Proponente intenda destinare in ordine agli aspetti agricoli del progetto, in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatti dal MITE (oggi MASE) nel giugno del 2022 ed, in particolare, con quanto prevede il requisito B “produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromissione della continuità dell'attività agricola e pastorale” che dispone: “Nel corso della vita



tecniche utili devono essere rispettate le condizioni di reale integrazione fra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi. In particolare, dovrebbero essere verificate: B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento; B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa. Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D”.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha chiarito quali saranno i rapporti tra costi e benefici; manca, infatti, il documento – *business plan agronomico* – che consenta di poter conoscere in modo dettagliato sia le strategie che gli obiettivi dell'impresa agricola, con particolare attenzione agli aspetti tecnici, economici e finanziari legati alla gestione agricola dal momento che nella relazione agronomica non è stata neppure indicata la ditta che dovrebbe occuparsi della realizzazione dell'attività agricola;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente illustra in maniera sommaria e non dettagliata quali saranno gli interventi di mitigazione che verranno realizzati nella fase di cantiere al fine di schermare l'area oggetto di intervento, nonché gli interventi di mitigazione che saranno realizzati per intensificare l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dalle infrastrutture (cabine ecc.).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non si evince chiaramente se le aree al di sotto dei moduli fotovoltaici saranno coltivate, né in caso affermativo, alla stregua delle strisce di terra compreso tra un filare ed il successivo, quali saranno le modalità di lavorazione con mezzi meccanici. Il Proponente si è limitato a inserire nella Relazione Tecnica-Agronomica una foto nella quale riproduce il passaggio tra le interfile di macchine per la coltivazione

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per la realizzazione del parco agrivoltaico non è dato conoscere se sono state previste opere di impermeabilizzazioni delle superfici interessate ovvero se la realizzazione delle opere in progetto determinerà movimenti terra tali da interferire con la falda acquifera.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare non è stato aggiornato al D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea sono state approvate le “Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana”.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere se il Proponente abbia previsto interventi di compensazione del consumo del suolo attraverso interventi di riqualificazione/formazione di aree nella propria disponibilità ovvero se abbia previsto la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le amministrazioni interessate dall'intervento.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha chiarito se gli impatti sull'ambiente idrico generati in questa fase saranno di entità trascurabile e se la particolare tecnologia utilizzata non altererà in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dalla documentazione in atti non risulta che il Proponente abbia redatto un “Piano rifiuti”, documento necessario per consentire un'analisi sulla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere;

**Commissione Tecnica Specialistica** – **Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** “realizzazione di un progetto impianto agrivoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato “M157 BIS-C. da Gazerotta” e relative opere connesse”



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Piano Utilizzo delle Terre e Rocce Scavo, redatto ai sensi dell'art.24 del DPR 1200/2017, dovrà essere approvato da ARPA Sicilia; Il Proponente, tuttavia, non ha chiarito, una volta accertata l'assenza di contaminazione ai sensi dell'art.185 del DPR 120/2017, al loro riutilizzo se non conformi ai requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 152/2006, se intenderà procedere alla redazione del "Piano di caratterizzazione ambientale";

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha previsto opere di sbancamento/scavi necessarie per realizzare l'impianto agro voltaico e le opere di connessione. Tuttavia, dalla documentazione in atti non risultano individuate né le particelle, né la dimensione delle aree destinate al deposito, seppur temporaneo dei materiali provenienti dagli scavi, né quali saranno le misure di mitigazione e compensazione a tutela del suolo e sottosuolo al fine di evitare l'immissione nel sottosuolo di composti estranei;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale non tiene conto adeguatamente della circostanza che parte il parco agro voltaico ricade in prossimità di una delle principali rotte migratorie previste dal Piano Regionale Faunistico e Venatorio e, conseguentemente, non risulta uno studio appropriato, né risultano idonei/adeguati interventi di mitigazione e compensazione a tutela dell'avifauna e della chiroterofauna;

**CONSIDERATO E RILEVATO** che in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere non risulta sufficientemente descritto l'incremento del traffico in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione (non sono stati indicati il numero delle autovetture utilizzate dagli operai e il numero degli autocarri impiegati giornalmente); inoltre, non risulta prodotto un "Piano di viabilità" inoltrato ai Comuni interessati dall'intervento e dagli stessi approvato, che tenga conto delle modifiche che si determineranno in conseguenza della realizzazione dell'impianto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente, in relazione alla valutazione dell'effetto cumulo con riguardo agli altri impianti/progetti, non sono stati considerati tutti i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e gli eventuali ulteriori impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali che, invero, sono presenti nell'area interessata dalla realizzazione del parco agro-voltaico; area che il Proponente ha ritenuto idonea ad ospitare il nuovo impianto, ritenendo - erroneamente - che gli interventi di mitigazione e compensazioni previsti siano in grado di contrastare la presenza dei numerosi impianti in un'area "satura", dal momento che nell'area ove si intende realizzare l'impianto che interessa il Comune di Mazara sono presenti altri impianti FER, come è facilmente desumibile dalla consultazione del portale regionale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che con riguardo agli impatti cumulativi che si generano sul territorio dalla presenza di altri impianti eolici e fotovoltaici, sia in VIA regionale che statali si evidenzia che nell'area ove dovrebbe sorgere il parco agrovoltaico sono presenti diversi impianti che si pongono in aderenza/prossimità all'impianto denominato "M157 BIS C.da Gazerotta", per cui si verrebbe a creare un effetto cumulo di notevole impatto paesaggistico andando a compromettere gli interessi culturali e paesaggistici emergenti del territorio

**CONSIDERATO e VALUTATO** che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate il Proponente dovrà necessariamente acquisire tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottempererà/metterà in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'estensione dell'attuale forma del paesaggio, e la presenza di scarse barriere visive non consentono una capacità di assorbimento visuale anche dai punti di vista di maggiore

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazerotta" e relative opere connesse"



interesse senza una sostanziale diminuzione della qualità del paesaggio stesso. Inoltre, le misure di mitigazione che il Proponente intende realizzare – fascia di mitigazione di soli 10 metri - non permetterà una schermatura visiva dell'impianto di notevoli dimensioni;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha rappresentato adeguatamente gli impatti sulla componente “suolo” ed in particolare sul consumo di suolo derivante dall'intervento su base comunale e provinciale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha effettuato una approfondita descrizione quantitativa/qualitativa degli effetti delle opere con tutti gli impianti FER; né ha esaustivamente effettuato una analisi complessiva dell'effetto sul consumo di suolo, sulla fauna, sulla flora, sull'atmosfera, sull'ambiente idrico e paesaggio;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la valutazione e stima degli impatti cumulativi in questione doveva essere effettuata individuando il “cumulo potenziale” ed il “cumulo effettivo” sempre a carico di ogni singola componente; dalla documentazione emerge che l'effetto cumulo nell'area ove il Proponente intende realizzare l'impianto è assolutamente rilevante e significativa, come si evince chiaramente dall'esame della cartografia dell'area;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'impatto percettivo, scenico o panoramico sarà rilevabile per l'intera estensione di tutto l'impianto e non solo nelle zone pianeggianti limitrofe all'area di impianto;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente nella valutazione degli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche non ha debitamente tenuto in considerazione: **(i)** la co-visibilità di più impianti da uno stesso punto di osservazione in combinazione o in successione; **(ii)** gli effetti sequenziali di percezione di più impianti per un osservatore che si muove nel territorio, con particolare riferimento alle strade principali e/o a siti e percorsi di fruizione naturalistica o paesaggistica; **(iii)** gli effetti di sovrapposizione all'integrità di beni tutelati ai sensi del D. L. vo n. 42/2004 ss.mm.ii.; **(iv)** lo stato dei luoghi con particolare attenzione soprattutto ai caratteri identitari di lunga durata (invarianti strutturali, regole di trasformazione del paesaggio, elementi della organizzazione insediativa, trama dell'appoderamento, ecc.) che contraddistinguono l'ambito paesistico oggetto di valutazione;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che alla luce delle suddette valutazioni non possono escludersi impatti negativi ed incidenze nei confronti delle componenti ambientali considerate.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale “*per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete*”;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse;



**CONSIDERATO e VALUTATO** che, fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori;

**CONSIDERATO** che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti, e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

**CONSIDERATO** che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi la CTS ritiene utile la realizzazione di ulteriori laghetti/vasche artificiali, rispetto a quella già prevista in progetto, quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la mancata indicazione del capitale sociale della società proponente, rispetto all'importo di €3.603.882,24 previsto per la realizzazione dell'opera, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente non ha fornito adeguati riscontri a tutte le criticità dedotte in seno al parere n.204/2022 reso dalla CTS nella seduta del 16/12/2022 e, conseguentemente, non si possono ritenere superate;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**ESPRIME**

**PARERE NON FAVOREVOLE** riguardo alla Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art.25 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico di un impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129MWP e potenza in immissione 5,950MW denominato "M157 BIS-C. da GAZZEROTTA" e delle relative opere di connessione;

**PARERE NON FAVOREVOLE** di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24, comma 3, del progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico di un impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129MWP e potenza in immissione 5,950MW denominato "M157 BIS-C. da GAZZEROTTA" e delle relative opere di connessione.

**Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura:** 2002 – **Classifica:** TP\_012\_IF02002 - **Proponente:** GT 2 s.r.l. – **Oggetto:** "realizzazione di un progetto impianto agrovoltaiico di potenza di picco 7,129 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M157 BIS-C. da Gazzerotta" e relative opere connesse"